

Decreto Rettorale n. *50/2010*

VISTO: il Decreto Ministeriale del 15 aprile 2005 - istitutivo dell'Università telematica Internazionale Uninettuno;
VISTA: la legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA: la legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA: la legge 21.6.1995, n. 236;
VISTA: la legge 6.7.1998, n.210 che trasferisce alle Università le competenze ad espletare le procedure per il reclutamento di professori ordinari, associati e ricercatori;
VISTO: il D.P.R. 23.3.2000, n.117 recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento di professori universitari di ruolo e di ricercatori;
VISTO: il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni;
VISTO: il bando, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 32 del 22 aprile 2008, con il quale è stata indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatori universitario di ruolo per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 Civiltà egee presso la Facoltà di Lettere dell'Università telematica Internazionale Uninettuno
VISTA: la legge 9 gennaio 2009, n. 1;
VISTO: il D.R n. 9 dell'11 febbraio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19 febbraio 2010, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice per la suddetta valutazione comparativa;
VISTI: i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice;
ACCERTATA: la regolarità degli atti;

DECRETA

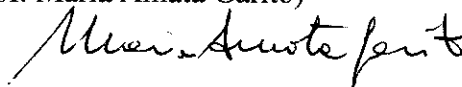
Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice per valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la Facoltà di Lettere dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 Civiltà egee.

Dagli atti risulta indicato quale vincitore della suddetta valutazione comparativa il Dott. Luca Antonio Girella , nato a Catania il 11/09/1975.

Il presente provvedimento verrà reso pubblico per via telematica.

Roma, *23/7/2010*

Il Rettore
(prof. Maria Amata Garito)






Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

VERBALE N. 2

Alle ore 15 del giorno 21 giugno 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

| | |
|-----------------------|--|
| • Mario Cantilena | <i>Presidente</i>  |
| Mario Domenico Benzi | <i>Componente</i> |
| Filippo Maria Carinci | <i>Segretario</i> |

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere alla valutazione, sulla base dei criteri di massima individuati nella prima seduta, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati e consegnati dal Responsabile Amministrativo al Segretario della Commissione.

La Commissione prende atto della comunicazione fatta pervenire dal responsabile amministrativo della procedura (allegato n. 2), attestante che la pubblicizzazione dei criteri di massima ha avuto luogo dal 18 maggio 2010 e che pertanto la Commissione può proseguire i lavori, essendo decorso il termine di sette giorni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 117/2000.

La Commissione, sulla base dell'elenco dei candidati al concorso consegnato dal Responsabile del Procedimento in occasione della precedente riunione del 17 maggio 2010 (allegato n 1), delle esclusioni operate dagli uffici (allegato n 3) e delle rinunce pervenute (allegato n. 4), prende atto che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 7, e precisamente:

• Maria Emanuela ALBERTI
Lia CENTRELLA
Matilde CIVITILLO
Francesca DELL'ORO
Luca Antonio GIRELLA



Santo PRIVITERA
Dario PUGLISI CASCIANO

Non risulta escluso dalla procedura di valutazione comparativa alcun candidato:

Risulta rinunciatario alla procedura di valutazione comparativa il candidato Maurizio DEL FREO.

Tutti i candidati da valutare, hanno inviato le pubblicazioni alla sede dei lavori.

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi che i candidati hanno inviato presso la sede della Uninettuno.

La Commissione verifica la corrispondenza tra la documentazione pervenuta e quella prodotta dai candidati unitamente all'istanza di partecipazione e trasmessa dall'Amministrazione alla Commissione stessa.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Nel valutare il curriculum complessivo del candidato, la commissione giudicatrice può tenere conto dei lavori scientifici in esso indicati, non compresi nel novero delle pubblicazioni inviate, prendendo in considerazione esclusivamente i criteri individuati nelle lettere c), d) ed e) dell'art. 4, comma 2, del D.P.R.n.117/2000, secondo quanto precisato dalla commissione tecnico consultiva del MURST nella riunione del 27.09.2000.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

1) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Maria Emanuela ALBERTI

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 17 maggio 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

2) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Lia CENTRELLA.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 17 maggio 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

3) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Matilde CIVITILLO.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 17 maggio 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

4) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Francesca DELL'ORO.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 17 maggio 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

5) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Luca Antonio GIRELLA.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 17 maggio 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

6) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Santo PRIVITERA.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 17 maggio 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

7) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Dario PUGLISI CASCIAANO

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 17 maggio 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).


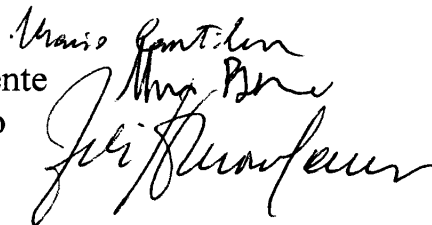
La Commissione viene sciolta alle ore 19.00 e si riconvoca per il giorno 21 giugno 2010 alle ore 9.00 .

Roma, 20 giugno 2010

Letto approvato e sottoscritto ~~data~~ stante.

La Commissione

- Prof. Mario CANTILENA, presidente
- Prof. Mario Domenico BENZI, componente
- Prof. Filippo Maria CARINCI, segretario



ALLEGATO 5)

Giudizi sui *curricula* e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Maria Emanuela ALBERTI.

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* della candidata, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università di Roma La Sapienza (1997), Diploma di Specializzazione in Archeologia Università di Firenze (2001), Dottorato di ricerca in Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, Università di Udine (2005); Borsa di perfezionamento "Halbherr" presso la Scuola Archeologica italiana di Atene (2005); *Michael Ventris Memorial Award*, UCL (2009). Assegno di ricerca, presso il Dipartimento di Storia e Tutela dei beni culturali, Università di Udine (2008); attività didattica (8 ore) presso la Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Firenze.

Attività di catalogazione di reperti di scavo in collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Toscana (Populonia), con le eforie di Hagios Nikolaos/Sitia, Tebe, e con la Scuola Francese di Atene.

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Gli interessi della candidata sono marcatamente archeologico-antiquari, e mostrano una attenzione particolare ai problemi della misurazione e della ponderazione, e a quelli della tecnologia della produzione e della lavorazione tessile. A questi temi sono dedicati poco meno di venti articoli e la ricchissima tesi dottorale *Gli impianti di lavorazione delle fibre tessili nell'Egeo dell'Età del Bronzo*, con particolare attenzione alla ceramica d'uso industriale. In questo lavoro si constata, oltre alla felice disposizione della materia, e a una grande chiarezza espositiva, la capacità di valutare con rigore anche la documentazione epigrafica. Tutti i lavori sono molto documentati bibliograficamente e mostrano un impianto metodico sicuro.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca della dott.ssa Alberti è incentrata su due temi principali: i sistemi ponderali egei e la lavorazione delle fibre tessili nell'Età del Bronzo. Al primo tema sono dedicati alcuni articoli che trattano dei pesi rinvenuti nei siti di Hagia Irini e Mallia e della distribuzione dei piatti di bilancia nei contesti funerari. Alcuni interessanti studi di sintesi trattano del sistema ponderale egeo in rapporto a quelli, molto meglio noti, del Vicino Oriente e delle loro possibili equivalenze.

L'esposizione dei problemi è sempre molto chiara e la bibliografia abbondante ed aggiornata. Al secondo tema è dedicata la tesi di dottorato che tratta delle evidenze archeologiche riportabili ad impianti per la produzione di tessuti. Il lavoro, molto ampio e ben articolato, affronta tutti gli aspetti del problema, da quello botanico alle tecniche di trattamento delle fibre, ai sistemi di filatura e tessitura, alle sostanze coloranti (in particolare alla porpora), alla documentazione archeologica rapportabile all'industria tessile, fino alla documentazione epigrafica in lineare A e B. Il lavoro è arricchito da ampi riferimenti ad altre culture e ad altre aree e copre un vasto arco temporale. Alla stessa tematica sono dedicati alcuni articoli e comunicazioni a congressi internazionali. L'interesse della dott.ssa Alberti per l'archeologia della produzione è ulteriormente attestato da due articoli dedicati a materiali dal sito minoico di Petras e dalla città etrusca di Populonia.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

La produzione della candidata è strettamente incentrata su due principali tematiche che caratterizzano due momenti precisi del suo percorso scientifico. La prima, già affrontata con la tesi di laurea e poi sviluppata in una decina di contributi, analizza diversi aspetti del sistema ponderale egeo, muovendosi tra problemi di dettaglio, analisi di singoli contesti (in particolare Haghia Irini e Mallia) e inquadramenti di sintesi con carattere più generali. La documentazione raccolta e le argomentazioni sui singoli temi mostrano una buona capacità di organizzare la ricerca, che si rivela più matura quando la candidata affronta l'ambito delle produzioni tessili egee, che costituisce il secondo principale argomento della sua attività di studio, legato al progetto sviluppato nel corso del dottorato. Con una capillare raccolta di documentazione archeologica ed epigrafica, la Alberti propone, nella sua dissertazione dottorale ed in altri contributi a questa collegati, un'interessante lettura dei contesti in cui siano individuabili attività legate all'intero ciclo della produzione tessile, in una considerevole serie di confronti con altre aree del mondo mediterraneo. Legati soprattutto alla partecipazione ad attività di scavo sono alcuni contributi di catalogazione di reperti, in un caso non pertinenti al settore disciplinare.

Giudizio collegiale:

La candidata denota un'eccellente conoscenza degli aspetti archeologici dei contesti studiati ed un'apprezzabile competenza nella documentazione epigrafica, con una buona percezione dei problemi e una chiara esposizione. La sua produzione scientifica non è molto diversificata, incentrandosi quasi esclusivamente su due temi.

CANDIDATO: Lia CENTRELLA.



CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* della candidata, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università Federico II Napoli (1996), Corsi di perfezionamento presso l'Università Suor Orsola Benincasa, Napoli (1997), Corso di perfezionamento in comunicazione multimediale e didattica, Università di Ferrara (1998); culture della materia (Storia della pedagogia e pedagogia generale, Università di Salerno).

Schedatura di materiali archeologici (Museo Nazionale di Napoli; S. Maria Capua Vetere, Teano); partecipazione ad attività di scavo in diverse località della Campania.

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta una sola pubblicazione a stampa, un articolo divulgativo di due pagine su argomento non pertinente al gruppo di discipline oggetto della presente valutazione comparativa.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

La dott.ssa Centrella presenta un solo smilzo articolo di argomento non pertinente alla disciplina. L'attività di ricerca e di scavo così come la partecipazione a diversi corsi di perfezionamento e programmi di catalogazione di materiali archeologici riguardano epoche ed ambiti culturali non pertinenti alla disciplina. Non denota alcuna conoscenza né dell'archeologia né della filologia egee dell'Età del Bronzo.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

La candidata ha al suo attivo solo un'esigua pubblicazione di argomento non pertinente alla disciplina. Anche la sua ~~formazione~~ formazione e le sue attività non hanno alcuna attinenza con il mondo egeo.

Giudizio collegiale:

La attività e i titoli della candidata non sono pertinenti alla disciplina.

CANDIDATO: Matilde CIVITILLO

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* della candidata, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università Federico II Napoli (1999); Diploma di perfezionamento in Geoarcheologia Università Roma III (2001); Master Universitario

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

7

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net



Il livello in Tecniche geoarcheologiche per la gestione del territorio e la tutela del patrimonio culturale (2002); cultore della materia in Filologia Micenea, Università Federico II, Napoli (a.a. 2002-2003); Dottorato di ricerca in “Archeologia. Rapporto tra Oriente e Occidente”, Università degli studi di Napoli, L’Orientale (2005). Assegno di ricerca, Dip. Discipline Storiche, Università Federico II, Napoli (a.a. 2008-2009).

Membro della missione archeologica italo-greca ad Apodoulou (1998-2003); collaborazione alla organizzazione della Mostra, *Turchia, 7000 anni di storia* (2007).

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta, oltre alla tesi dottorale *Mileto, la costa microasiatica e Tebe nel Bronzo Tardo. Studio integrato delle testimonianze archeologiche ed epigrafiche*, sei articoli (di cui uno in collaborazione con B. Greco) e la curatela (in collaborazione con L. Necco) del catalogo “Turchia, 7000 years of history”. Nei suoi lavori è riconoscibile, pur nella prevalenza degli interessi storico linguistici lo sforzo di tenere conto della documentazione nella sua totalità. Particolarmente attenta ai problemi posti dall’interpretazione dei segni grafici (così nel lavoro sul sillabogramma *19 e in quello sulla “Cat-Mask” del geroglifico minoico), è prudente nell’esaminare i differenti aspetti di un problema controverso. Il contributo di maggior impegno e di più ragguardevole risultato va individuato nell’ambiziosa tesi dottorale su Mileto, in cui tutto l’insieme di problemi che nascono dall’interpretazione del dato archeologico, dei documenti ittiti, delle tradizioni leggendarie, viene riesaminato con perizia, grande scrupolo e valorizzazione dei dati di ogni genere e ricchezza di informazione bibliografica.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L’attività di ricerca della dott.ssa Civitillo è incentrata sullo studio delle scritture Lineare A e B. Di particolare interesse è lo studio, elaborazione della tesi di laurea, degli antropomi attestati nelle tavolette in Lineare B di Cnosso. Scopo dichiarato del lavoro è quello di fornire attraverso l’analisi morfologica dell’onomastica della gente comune (in questo caso i pastori) qualche indicazione sulla composizione linguistica della popolazione di Creta, distinguendo i nomi di sostrato minoico da quelli di origine ellenica. Il tema, molto controverso e complesso è affrontato con scrupolo critico e con piena percezione dei limiti che la documentazione impone e denota chiarezza metodologica e una solida conoscenza del greco miceneo. L’esposizione è chiara nonostante la tortuosità degli argomenti. La tesi di dottorato tratta un argomento ispirato dai nuovi scavi effettuati a Mileto e



Tebe e da recenti scoperte e riletture dei testi ittiti che hanno rilanciato l'ipotesi della identificazione di Ahhiyawa con un regno miceneo. Data la vastità del tema sono presi in considerazione sia i dati archeologici sia i dati testuali (tavolette di Tebe con riferimenti all'Anatolia, testi ittiti relativi all'Anatolia occidentale, documenti egiziani e vicino orientali con riferimenti all'Egeo). Tutti gli aspetti del problema sono puntualmente analizzati: l'ipotesi sostenuta è che il regno miceneo di Tebe sia un autorevole candidato ad essere identificato con Ahhiyawa. La bibliografia è molto ampia, l'articolazione del lavoro ben pianificata. Due argomenti discussi nella tesi sono ripresi in lavori separati: di particolare interesse è la discussione del temine si-mi-te-u. Gli articoli dedicati al sillabogrammi *19 e al segno sillabico AB 80 denotano una approfondita conoscenza delle scritture egee e contengono ipotesi interpretative personali anche se avanzate con la dovuta cautela.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

La candidata presenta alcuni articoli che sono particolarmente indicativi di un interessante percorso di ricerca, fondamentalmente incentrato, ai suoi inizi, su argomenti connessi alle scritture egee e al mondo degli archivi. Il tema della tesi di laurea, un'analisi dell'onomastica cnosia, volta a definire attraverso l'esame linguistico alcuni interessanti aspetti della popolazione di una parte della Creta micenea è ripreso in forma sintetica in un ben calibrato articolo, mentre altri contributi dedicati al sistema di segni della lineare A e della lineare B, denotano una buona padronanza degli strumenti di ricerca. Di maggior respiro per le problematiche storiche che pone è l'argomento trattato nella tesi di dottorato, che in un'ampia analisi della documentazione archeologica e testuale di varia origine, considera i rapporti tra mondo miceneo ed Anatolia occidentale, in un quadro che inevitabilmente ritorna sulle tematiche della interpretazione dei documenti ittiti sul regno di Ahhiyawa, un tema certamente problematico, ma affrontato con prudenza e sistematicità in rapporto al ruolo di Tebe all'interno di questo complesso contesto. Connessi con la tesi di dottorato sono contributi minori, uno in particolare riguardante la possibilità di una testimonianza di contatti culturali tra Creta e la Troade. Di carattere più descrittivo sono il repertorio sugli scavi di Mileto e la relazione sullo scavo di Apodoulou, e decisamente divulgativi i contributi a una mostra sulla archeologia della Turchia.

Giudizio collegiale:

La candidata denota una sicura ed approfondita conoscenza della filologia e dei testi micenei, ambito in cui ha prodotto diversi apprezzabili lavori. Meno marcati sono gli interessi per gli aspetti più specificamente archeologici.

CANDIDATO: Francesca DELL'ORO

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

9

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* della candidata, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università degli Studi di Milano (2004); Dottorato di ricerca in Filologia e Linguistica, Università G. D'Annunzio, Chieti-Pescara (2008); Borsa di Studio Biennale di perfezionamento all'estero Università degli studi di Milano (2006-2008).

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta due articoli e una tesi dottorale, dal titolo *La legge e il sistema di Caland in greco antico*. Nessuna delle pur interessanti pubblicazioni, incentrate intorno a problemi di linguistica storica del Greco, appare pertinente al gruppo di discipline oggetto della presente valutazione comparativa.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

I lavori presentati dalla dottoressa Dell'Oro, sebbene pregevoli, riguardano essenzialmente problemi di storia della lingua greca e sono solo remotamente pertinenti al gruppo di discipline oggetto della presente valutazione comparativa.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

Pur apprezzabili, i lavori presentati dalla candidata, di argomento linguistico, non presentano sufficienti elementi di collegamento con il settore scientifico disciplinare relativo alla presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale:

La candidata è una sicura promessa negli studi di linguistica indoeuropea, ma non ha fornito contributi alle discipline del settore scientifico disciplinare relativo alla presente valutazione comparativa.

CANDIDATO: Luca Antonio Girella

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* del candidato, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università degli studi di Catania (1998); Borsa di studio Scuola Archeologica Italiana di Atene (1999, 2003, 2004) e diploma di specializzazione presso la stessa Scuola (2005); Dottorato di ricerca in Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, Università degli studi di Udine (2003); abilitazione per le classi A043 e A050 per l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado; Finanziamento *Institute for Aegean Prehistory*

per il progetto di studio e pubblicazione dei materiali neopalaziali e postpalaziali dalle tombe a tholos di Kamilari; Collaborazione al progetto PRIN *Il Mediterraneo centro orientale nel II millennio a.C. La nascita di una rete tra dinamiche interne e proiezioni esterne* (2005-2007); Cultore della materia presso la cattedra di Archeologia e Antichità egee, Università di Catania (dal 2003); professore a contratto di Civiltà egee presso l'Università degli studi di Sassari, Facoltà di Lettere (a.a. 2004-2005/2005-2006); attività didattica (15 ore) presso il Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali, Università di Catania (a.a. 2002-2003 e 2005-2006); Graduate Seminar presso l'Università Comenius di Bratislava (a.a. 2004-2005).

Attività di scavo a Paphos, Cipro (Università di Catania); Festòs e Haghia Triada (Scuola Archeologica Italiana di Atene). Schedatura di materiale archeologico da vari scavi (Paphos, Haghia Triada, Festòs).

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Oltre alla tesi dottorale, *La produzione ceramica del MM III e l'inizio dell'età neopalaziale a Creta*, il candidato presenta altre dieci pubblicazioni. La tesi dottorale muove dall'esame del materiale ceramico ma perviene ad una riconsiderazione complessiva del Medio Minoico III. In questa consistente produzione, e particolarmente nei lavori dedicati alle antichità funerarie o a quelle del banchetto, si nota la tendenza a collocare i dati osservati, che pure sono esclusivamente archeologici, in una prospettiva antropologica. Ovunque si incontrano considerazioni di notevole interesse, esposte con un'apprezzabile vivacità di scrittura.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca del dott. Girella è incentrata principalmente sul controverso periodo Medio Minoico III nella Messara, con particolare riferimento ai siti di Festòs, Kommòs e Haghia Triada. I problemi di questo periodo sono ampiamente trattati nella tesi di dottorato in cui sono presentati e discussi tutti i depositi MM III attualmente noti nell'area che sono poi considerati in rapporto con altri depositi coevi nel resto dell'isola. Il lavoro presenta inoltre una rassegna di tutti i siti cretesi che hanno restituito rinvenimenti MM III. Oltre a costituire un utile sintesi della documentazione al momento disponibile del periodo MM III, il lavoro contiene un elemento di novità, rappresentato dall'individuazione di tre fasi all'interno del periodo. Sebbene non universalmente condivisa l'ipotesi è innovativa e apprezzabile. Il lavoro ha una buona leggibilità, ma soffre dell'assenza di un apparato di immagini adeguato al volume di materiali preso in considerazione. La bibliografia è ampia e aggiornata. Alcuni temi trattati nella tesi di dottorato sono stati ripresi ed ampliati in

articoli e relazioni a congressi, con un costante aggiornamento bibliografico. Altri pregevoli lavori sono dedicati ad aspetti del rituale funerario e ad un tema molto in evidenza negli studi recenti, quello del banchetto rituale/cerimoniale come elemento di aggregazione e strutturazione sociale. Per questi contributi valgono le stesse positive osservazioni fatte in precedenza. Altri contributi dedicati a temi diversi testimoniano della varietà di interessi del dott. Girella.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

I titoli presentati dal candidato rispecchiano una considerevole attività di ricerca, articolata su un orizzonte piuttosto esteso e distribuita in sedi editoriali diverse, alcune di una certa rilevanza internazionale, con un uso abbastanza frequente della lingua inglese. Uno dei temi centrali è rappresentato dall'analisi di molteplici aspetti di un cruciale periodo dell'Età del Bronzo cretese, il Medio Minoico III, oggetto di non poche controversie per la definizione delle sequenze ceramiche e delle scansioni interne. Punto di partenza è certamente la situazione della Creta meridionale e dei tre principali siti di riferimento (il "triangolo" Festòs, Hagia Triada e Kommòs) che offrono ampio materiale per una ripresa generale del problema, trattato in maniera assai puntuale e in costante rapporto con il quadro documentario dell'intero contesto cretese. Corredata di un ampio ed esaustivo apparato bibliografico, la tesi dottorale offre diversi spunti di originalità nelle sue conclusioni. Come corollario all'argomento trattato nella tesi il candidato ha dedicato altri sei articoli a diversi materiali e contesti del MM III, con un taglio spesso legato a interessanti letture in chiave socio-antropologica. Gli altri argomenti affrontati coinvolgono la sfera del rituale collettivo legato a celebrazioni di festività e in special modo quella funeraria offrendo in tutti i casi interessanti e originali spunti di riflessione. Anche in questi contributi si sottolinea la attenta e informata utilizzazione del materiale bibliografico.

Giudizio collegiale

La produzione del candidato ~~è~~ quantitativamente e qualitativamente apprezzabile e diversificata. La tesi di dottorato si muove con originalità in un terreno particolarmente difficile e controverso.

CANDIDATO: Santo PRIVITERA

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* del candidato, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università degli studi di Catania (2000); Borsa di studio Scuola Archeologica Italiana di Atene e diploma di specializzazione in Preistoria e protostoria egea presso la stessa Scuola (2004); Borsa di studio dello Stato Ellenico durata 5 mesi (2005); Cultore della materia in Civiltà Egee, Università di Catania;



attività didattica (20 ore) presso il Corso di laurea in Scienze dei beni culturali, università di Catania (a.a. 2006-2007; 2007-2008); Dottorato di ricerca in Archeologia e Storia antica, Università Ca'Foscari di Venezia (2008); Borsa di perfezionamento Accademia dei Lincei "Clelia Laviosa" (2008).

Partecipazione agli scavi di Festòs e Haghia Triada (2005-2008)

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta una produzione ampia, consistente, oltre che nella tesi dottorale *L'immagazzinamento centralizzato delle derrate a Creta nel periodo palaziale finale (TM II- III B)*, in quattordici articoli. Quattro di questi, pur non essendo pertinenti al gruppo disciplinare in concorso denotano comunque la non comune latitudine degli interessi del candidato che si estendono a questioni di storia greca, di numismatica, di archeologia classica. Nei suoi studi di argomento egeo, si nota un'attenzione costante alla connessione tra il dato archeologico e quello culturale, sociale, religioso, letterario ecc. Sono affrontati, all'occorrenza, anche i problemi filologici e linguistici presentati dai testi, e ciò particolarmente nella tesi dottorale. Nell'esame dei dati archeologici, Privitera è documentato e prudente, e sempre attento ad evitare gli schematismi interpretativi.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca del dott. Privitera è notevolmente diversificata. La tesi di dottorato, il cui argomento è il sistema centralizzato e di immagazzinamento delle derrate alimentari a Creta e nella Grecia micenea, realizza una brillante sintesi – rara negli studi di archeologia egea – di dati prettamente archeologici e di documenti in scrittura Lineare B. Il lavoro è molto ben articolato, l'esposizione chiara e ben leggibile; la bibliografia è ampia aggiornata e ben utilizzata. L'approccio ai vari aspetti, anche teorici, del problema dimostra la maturità scientifica del dott. Privitera e l'ampiezza delle sue letture. La varietà di interessi del dott. Privitera è ulteriormente testimoniata da alcuni articoli e comunicazioni a congressi internazionali che affrontano argomenti specifici diversi l'uno dall'altro. Di particolare interesse sono alcuni articoli dedicati ad aspetti del rituale, della convivialità e dei culti domestici nella Creta minoica. Su quest'ultimo problema in particolare il dott. Privitera ha proposto letture critiche e personali rispetto alle opinioni comunemente diffuse. Di interesse è anche un'escursione sugli elementi micenei nell'isola di Lemnos. Tutti questi contributi si avvalgono di un'esposizione sempre chiara e di una ricca bibliografia. Quattro dei titoli presentati, pur esulando dall'ambito specifico della



disciplina, sono un'ulteriore testimonianza dell'ampiezza di interessi e di letture del dott. Privitera.

Commissario prof. Filippo Maria Carinci

Il percorso scientifico del candidato si presenta particolarmente ricco e variegato, muovendosi i suoi interessi in diversi momenti dell'età del Bronzo egea, e in diverse direzioni con peculiari e stimolanti approfondimenti. Senza trascurare un *excursus* sulla Lemnos micenea, le ricerche del Privitera si muovono su tematiche legate da un lato alla sfera dei cerimoniali e dei culti, trattati attraverso interessanti disamine di alcuni complessi, dall'altro alle pratiche e ai sistemi di immagazzinaggio delle derrate alimentari non solo a Creta, ma anche nella Grecia continentale. La complessa realtà di tali sistemi è trattata in particolare nella tesi di dottorato, puntualmente attenta ai dati della documentazione di archivio, ma ugualmente capace di leggere l'insieme dei dati archeologici in una chiave propriamente storica, costruita attraverso processi di confronto tra i diversi contesti, sempre metodologicamente attendibili e mai scontati. La particolare e non comune attitudine verso una ricerca capace di utilizzare le fonti in maniera appropriata e con acume di giudizio si rivela anche in quattro articoli, non propriamente pertinenti al settore disciplinare, ma assai indicativi della capacità del candidato di spaziare con grande competenza nell'ambito degli studi antichistici, e, senza mai essere dispersivo, di rispondere a stimoli e problematiche diversi.

Giudizio collegiale

L'aspetto saliente della produzione del candidato è la diversificazione dei temi di ricerca, trattati sempre con piena competenza, coltivati con pari rigore sia nel campo dell'archeologia, che resta preponderante, sia in quello della filologia.

CANDIDATO: Dario PUGLISI CASCINO

CURRICULUM: Presa visione ~~del~~ *curriculum vitae et studiorum* del candidato, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università degli studi di Catania (1998); abilitazione all'insegnamento nella classe A/061 (Storia dell'arte) e assunzione a tempo indeterminato (da settembre 2006); Borsa di studio Scuola Archeologica Italiana di Atene e diploma di specializzazione in Preistoria e protostoria egea presso la stessa Scuola (2004); Dottorato di ricerca in Preistoria e protostoria del Mediterraneo, Università degli studi di Udine (2005); abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica per il territorio della provincia di Ragusa (2005); Contratto di insegnamento di Archeologia Egea (90 ore) presso il Politecnico di Bari (a.a. 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008).

M.B. M.C.



Esperienze di scavo a Nea Paphos (Cipro), Roma, Haghia Triada; schedatura e studio di materiali da Haghia Triada, Montedoro Casal Rosato, Mallia.

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:


Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta, oltre alla tesi dottorale Produzioni ceramiche Tardo Minoico I ad Haghia Triada nel contesto della Creta centro-meridionale, 11 contributi. Gli interessi del candidato, con l'eccezione della rassegna sul santuario greco di Kommòs sono concentrati sulla Creta Tardo Minoica e in particolare sulla produzione ceramica. Ne sono prova non solo la documentatissima tesi dottorale in cui viene presentata e analizzata un'imponente quantità di materiale molto del quale inedito, ma anche i diversi articoli. La produzione del candidato, di carattere esclusivamente archeologico, è sempre rigorosa e copiosamente informata ed è frutto di ricerca sul campo a volte accompagnata dal riesame dei taccuini di scavo.

Commissario prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca del dott. Puglisi è incentrata sui periodi Tardo Minoico IA e IB nella pianura della Messarà con particolare riferimento all'insediamento di Haghia Triada. I problemi di questi periodi nell'area in questione sono ampiamente trattati nella voluminosa tesi di dottorato. In questo ampio e ben articolato lavoro sono discussi tutti gli ingenti depositi TM IA e IB attestati nel sito di Haghia Triada. L'impostazione della tesi e la distribuzione degli argomenti sono molto chiare e denotano una approfondita conoscenza dei materiali e delle loro implicazioni tipologiche e stilistiche tutte analiticamente trattate in appositi capoversi. Il ponderoso catalogo, articolato per contesti di rinvenimento contiene precise ed informative descrizioni di tutti i pezzi esaminati. Nella parte finale i dati forniti dal sito sono confrontati con quelli forniti da altri importanti centri della regione. Tutto il lavoro denota una solida metodologia a cui si accompagna un'approfondita conoscenza dell'ampia bibliografia relativa ai periodi in questione. Quando pubblicato questo lavoro metterà a disposizione degli specialisti un vaso ed importante corpus di materiali – noti solo parzialmente in precedenza – e rappresenterà un importante contributo allo studio dell'archeologia minoica. Gli altri lavori presentati dal dott. Puglisi sono anticipazioni o trattano singoli aspetti e problemi discussi nella tesi di dottorati. Per questi contributi valgono le stesse osservazioni fatte in precedenza.

Commissario prof. Filippo Maria Carinci


M.B. M.C.



Il candidato ha largamente concentrato i suoi interessi sulle produzioni ceramiche neopalaziali della Creta centro meridionale, partendo dallo studio dei numerosissimi reperti, in larga misura inediti, provenienti dalle recenti campagne di scavo condotte ad Haghia Triada. Un' esauriente trattazione di insieme dei numerosi complessi ceramici ha trovato la sua sede nella ponderosa tesi dottorale che costituisce un punto di riferimento particolarmente importante nell'insieme della ricca serie di articoli che la precedono e la seguono, con approfondimenti su temi specifici di cronologia, topografia, funzione di strutture ecc. La materia, particolarmente complessa per la mole dei materiali e per i numerosi e spinosi problemi di classificazione delle produzioni ceramiche, locali e non, attestate nei numerosi contesti esaminati, è trattata con piena padronanza delle problematiche e degli strumenti di lavoro e con un particolare rigore metodologico, segno evidente della maturità del giovane studioso, che ha dato buona prova delle sue capacità in un lungo articolo di sintesi sulle fasi neopalaziali di Haghia Triada, punto focale della amministrazione minoica nella Creta meridionale all'inizio del Tardo Bronzo. Altre chiare prove di questa maturità si rivelano nella puntuale analisi critica dell'edificio T di Kommòs e delle conclusioni dei suoi scavatori ed editori. Interessante, anche se ancora in una fase iniziale, la attività svolta a Mallia. Sempre vaste e ben utilizzate sono le conoscenze bibliografiche.

Giudizio collegiale

Il candidato mostra interessi esclusivamente archeologici, in particolare ceramologici, che ha coltivato con maturità e successo in numerose pubblicazioni, alcune delle quali in sedi internazionali.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

VERBALE N. 3

Alle ore 8,45 del giorno 22 giugno 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Mario Cantilena – *Presidente*
- Mario Domenico Benzi – *Componente*
- Filippo Maria Carinci – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere allo svolgimento della prima prova delle due prove scritte.

La Commissione, visto il bando di concorso, procede alla formulazione della terna degli argomenti, uno dei quali costituirà l'oggetto della prima prova scritta.

A porte chiuse, la Commissione predispone tre tracce attinenti al settore a concorso, di seguito trascritte:

- tema n. 1: *Potnia: dati archeologici, iconografici e testuali.*
- tema n. 2: *Le armi e la guerra nel mondo egeo: dati archeologici, iconografici e testuali.*
- tema n. 3: *L'approvvigionamento e la lavorazione dell'avorio nel mondo egeo: dati archeologici e testuali.*

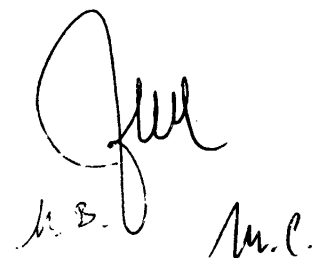
La durata della prova è fissata in quattro ore.

I fogli contenenti i temi, siglati da tutti i componenti, vengono separatamente rinchiusi in tre buste prive all'esterno di qualsiasi contrassegno, in modo da risultare tra di esse indistinguibili.

Si procede in seduta pubblica all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, dei candidati presenti, ciascuno dei quali firma il foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (allegato 1).

Risultano presenti n. 5 candidati, e, precisamente:

1. → Maria Emanuela ALBERTI





2. → Matilde CIVITILLO
3. → Luca Antonio GIRELLA
4. Santo PRIVITERA
5. Dario PUGLISI CASCINO.

La Commissione prende atto che risultano assenti i candidati

1. Lia CENTRELLA
2. Francesca DELL'ORO

A ciascun candidato vengono consegnati, siglati da un componente della Commissione, i fogli occorrenti per lo svolgimento della prova, unitamente a due buste: una piccola, contenente un cartoncino da compilare con le proprie generalità, e una grande, munita di linguetta bianca staccabile nella quale inserire l'elaborato e la busta piccola opportunamente chiusa.

Il Presidente dà poi lettura delle norme stabilite nella prima adunanza sullo svolgimento della prova, nonché degli artt. 13 e 14 del D.P.R. n. 487/1994, così come modificati ed integrati dal D.P.R. 693/96, concernenti gli adempimenti dei concorrenti e della Commissione durante e dopo lo svolgimento delle prove scritte.

Art. 13 Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte:

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

Gli elaborati debbono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un componente della commissione esaminatrice o, nel caso di svolgimento delle prove in località diverse, da un componente del comitato di vigilanza (14/a).

I candidati non possono portare carte da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti

La commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza curano l'osservanza delle disposizioni stesse ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari. La mancata esclusione all'atto della prova non preclude che l'esclusione sia disposta in sede di valutazione delle prove medesime.

Art. 14. Adempimenti dei concorrenti e della commissione al termine delle prove scritte.

Al candidato sono consegnate in ciascuno dei giorni di esame due buste di eguale colore: una grande munita di linguetta staccabile ed una piccola contenente un cartoncino bianco.

Il candidato, dopo aver svolto il tema, senza apporvi sottoscrizione, né altro contrassegno, mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data e il luogo di nascita nel cartoncino e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, anche la busta piccola nella grande che richiude e consegna al Presidente della commissione o del comitato di vigilanza od a chi ne fa le veci. Il Presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci, appone

trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

Al termine di ogni giorno di esame è assegnato alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero da apporsi sulla linguetta staccabile, in modo da poter riunire, esclusivamente attraverso la numerazione, le buste appartenenti allo stesso candidato.

Successivamente alla conclusione dell'ultima prova di esame e comunque non oltre le ventiquattro ore si procede alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta, dopo aver staccata la relativa linguetta numerata. Tale operazione è effettuata dalla commissione esaminatrice o dal comitato di vigilanza con l'intervento di almeno due componenti della commissione stessa nel luogo, nel giorno e nell'ora di cui è data comunicazione orale ai candidati presenti in aula all'ultima prova di esame, con l'avvertimento che alcuni di essi, in numero non superiore alle dieci unità, potranno assistere alle anzidette operazioni.

I pieghi sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento deve essere fatto a conclusione dell'esame e del giudizio di tutti gli elaborati dei concorrenti.

Il Presidente, fatta constatare l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti i temi d'esame, invita un candidato ad estrarre la busta contenente il tema da svolgere.

Tale operazione è svolta da Santo Privitera. Risulta estratto il seguente tema:

Le armi e la guerra nel mondo egeo: dati archeologici, iconografici e testuali.

Dopo la lettura e dettatura del titolo del tema sorteggiato, un componente della Commissione dà lettura dei titoli dei temi contenuti nelle buste non sorteggiate.

La dettatura del tema sorteggiato si conclude alle ore 9,34.

I candidati, pertanto, dovranno consegnare gli elaborati entro le ore 13,34.


In calce al foglio recante il tema estratto, viene apposta dal Presidente la dicitura: "TEMA ESTRATTO". Il candidato che ha effettuato l'estrazione appone la propria firma su tutti e tre i fogli utilizzati recanti i temi. I due fogli recanti i temi non estratti sono contrassegnati dalla dicitura "TEMA NON ESTRATTO".

La Commissione vigila affinché i concorrenti rispettino i dettami contenuti negli articoli di cui si è data lettura in precedenza.

Di ognuno dei candidati usciti dalla sede d'esame è stata presa nota su apposito foglio con la precisazione dell'orario sia di uscita che del rientro (allegato 2).

La prova si svolge regolarmente; ciascun candidato all'atto della consegna pone il cartoncino con i propri dati anagrafici nella busta piccola, che richiude; pone la busta piccola unitamente ai fogli ricevuti nella busta grande, che richiude e consegna al Presidente della Commissione.

Su ogni busta vengono apposte la firma del Presidente e di un componente della Commissione, e la data, in modo che resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta; sulla linguetta staccabile viene trascritto il numero progressivo attribuito al candidato sull'elenco generale.



M. B. M.C.




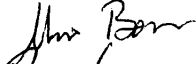

Alle ore 13,35, avendo tutti i candidati terminato la prova e lasciato l'aula, la Commissione raccoglie tutte le buste in un plico debitamente sigillato e firmato sui lembi di chiusura dai membri della Commissione. Tale plico sarà tenuto in custodia presso una stanza chiusa a chiave posta negli stessi locali ove il concorso si svolge.

La Commissione decide infine di riconvocarsi per il giorno 23 giugno 2010 alle ore 9.00 nella medesima sede per lo svolgimento della seconda prova scritta.

Roma, 22 giugno 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Mario Cantilena – *Presidente* 
- Prof. Mario Domenico Benzi – *Componente* 
- Prof. Filippo Maria Carinci – *Segretario* 



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

VERBALE N. 4

Alle ore 8,30 del giorno 23 giugno 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Mario Cantilena – *Presidente M. Cantilena*
- Mario Domenico Benzi – *Componente*
- Filippo Maria Carinci – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere allo svolgimento della prima prova delle due prove scritte.

La Commissione, visto il bando di concorso, procede alla formulazione della terna degli argomenti, uno dei quali costituirà l'oggetto della seconda prova scritta.

A porte chiuse, la Commissione predispone tre gruppi di riproduzioni fotostatiche comprendenti ciascuno nove immagini di documenti di scrittura, oggetti e piante di edifici, tutti attinenti al settore a concorso, di seguito descritti:

- Gruppo n. 1: 1) Patera in pietra da Archanes con iscrizione in Lineare A; 2) Tavoletta in scrittura Lineare B; 3) anfora a staffa con iscrizione in Lineare B; 4) "Padella cicladica" con raffigurazione di imbarcazione; 5) Anello a sigillo d'oro da Archanes; 6) House of the Chancel Screen, pianta; 7) Assonometria e veduta di un edificio del Menelaion; 8) Frammento di affresco con grifo, da Pylos; 9) Impronte di sigilli da Lerna.

Gruppo n. 2: 1) Ciotola con iscrizione in Lineare A da Cnosso; 2) tavoletta con iscrizione in lineare B; 3) anfora a staffa con iscrizione in Lineare B; 4) due vasi cicladici del Gruppo di Kastrì, da Thera; 5) "Dea di Myrtos"; 6) *Master Impression*, da Chanià; 7) pianta degli edifici di Gla; 8) giara a staffa in *Octopous Style*; 9) Figurina in oro di agrimi, da Akrotiri-

Gruppo n. 3: 1) Tavoletta in Lineare A da Kato Zakros; Tavoletta in scrittura Lineare B; 3) anfora a staffa con iscrizione in Lineare B; 4) Figurina cicladica del tipo post-canonico; 5) Rivestimento aureo di pomo di

M.B.
M.C.



spada, da Mallia; 6) Particolare della tomba tebana di Reckmire, con raffigurazione dei Keftiu; 7) Giara medio elladica con raffigurazione di imbarcazione; 8) pittura parietale dal centro culturale di Micene; 9) grande pendente aureo dal tesoro di Egina.

Le riproduzioni fotostatiche, siglate da tutti i componenti, vengono separatamente rinchiusi in tre buste prive all'esterno di qualsiasi contrassegno, in modo da risultare tra di esse indistinguibili.

Si procede in seduta pubblica all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, dei candidati presenti, ciascuno dei quali firma il foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (allegato1).

Risultano presenti n. 5 candidati, e, precisamente:

1. Maria Emanuela ALBERTI
2. Matilde CIVITILLO→
3. Luca Antonio GIRELLA
4. Santo PRIVITERA
5. Dari PUGLISI CASCINO

→

La Commissione prende atto che risultano assenti i candidati:

1. Lia CENTRELLA
2. Francesca DELL'ORO.

A ciascun candidato vengono consegnati, siglati da un componente della Commissione, i fogli occorrenti per lo svolgimento della prova, unitamente a due buste: una piccola, contenente un cartoncino da compilare con le proprie generalità, e una grande, munita di linguetta bianca staccabile nella quale inserire l'elaborato e la busta piccola opportunamente chiusa.

Il Presidente richiama le norme stabilite nella prima adunanza sullo svolgimento della prova, nonché degli artt. 13 e 14 del D.P.R. n. 487/1994, così come modificati ed integrati dal D.P.R. 693/96, concernenti gli adempimenti dei concorrenti e della Commissione durante e dopo lo svolgimento delle prove scritte. Tutti i candidati dichiarano di essere a conoscenza dei contenuti delle norme da ultimo menzionate, già lette dal presidente preliminarmente alla prima prova scritta e dispensano il Presidente dalla nuova lettura delle stesse.

Il Presidente, fatta constatare l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti i gruppi di materiali nel cui riconoscimento e commento consiste la seconda prova d'esame, invita quindi la candidata Matilde CIVITILLO ad estrarre la busta contenente il gruppo da identificare.

Risulta estratto il Gruppo n. 2, contenente i seguenti materiali, verificati all'atto dell'apertura della busta:



1) Ciotola con iscrizione in Lineare A da Cnosso; 2) tavoletta con iscrizione in lineare B; 3) anfora a staffa con iscrizione in Lineare B; 4) due vasi cicladici del "Gruppo di Kastri", da Thera; 5) "Dea di Myrtos"; 6) *Master Impression*, da Chanià; 7) pianta degli edifici di Gla; 8) giara a staffa in *Octopous Style*; 9) figurina in oro di agrimi da Akrotiri.

Dopo la presentazione ai candidati del materiale sorteggiato, un componente della Commissione mostra ai candidati, che ne prendono visione, il materiale contenuto nelle altre buste.

Vengono quindi distribuite a ciascun candidato le copie delle 9 riproduzioni del gruppo estratto, numerate da 1 a 9, che costituiscono nel loro insieme il tema della prova. Le operazioni di assegnazione del tema della prova si concludono alle ore 9,14.

I candidati, pertanto, dovranno consegnare gli elaborati entro le ore 13,14.

Su ciascuna delle riproduzioni del gruppo estratto, viene apposta dal Presidente la dicitura: "TEMA ESTRATTO". Il candidato che ha effettuato l'estrazione appone la propria firma su tutte le riproduzioni; ugualmente, su tutte le riproduzioni dei gruppi non estratti viene apposta la dicitura "TEMA NON ESTRATTO" controfirmata dalla candidata che ha effettuato l'estrazione.

La Commissione vigila affinché i concorrenti rispettino i dettami contenuti negli articoli di cui si è data lettura in precedenza.

Di ognuno dei candidati usciti dalla sede d'esame è stata presa nota su apposito foglio con la precisazione dell'orario sia di uscita che del rientro (allegato 2).

La prova si svolge regolarmente; ciascun candidato all'atto della consegna pone il cartoncino con i propri dati anagrafici nella busta piccola, che richiude; pone la busta piccola unitamente ai fogli ricevuti nella busta grande, che richiude e consegna al Presidente della Commissione.

Su ogni busta vengono apposte la firma del Presidente e di un componente della Commissione, e la data, in modo che resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta; sulla linguetta staccabile viene trascritto il numero progressivo attribuito al candidato sull'elenco generale.

Seduta stante, alla presenza di tutti i candidati invitati a presenziare all'operazione, la Commissione procede alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta.

La Commissione, individuate le buste appartenenti allo stesso candidato (aventi lo stesso numero d'ordine) procede a strappare le parti mobili delle etichette ove era riportato il numero d'ordine. A tal punto le due buste, divenute anonime, vengono entrambe inserite in un'altra busta che sarà sigillata e firmata sui lembi di chiusura dalla Commissione.

Tali operazioni si ripetono per gli elaborati di ogni candidato.

Alle ore 13,35 avendo tutti i candidati terminato la prova e lasciato l'aula, la Commissione raccoglie tutte le buste in un plico debitamente sigillato e firmato sui

lombi di chiusura dai membri della Commissione. Tale plico sarà tenuto in custodia presso una stanza chiusa a chiave posta negli stessi locali ove il concorso si svolge.

La Commissione stabilisce di procedere alla valutazione delle prove scritte secondo le seguenti modalità:

- dopo avere aperto il plico, le buste contenenti gli elaborati abbinati al termine della 2a prova (in totale 5), verranno identificate con un numero progressivo (1 – 5);

- le buste verranno successivamente aperte e le coppie di buste in esse contenute verranno identificate con lo stesso numero della busta nella quale erano contenute, aggiungendo la lettera **a** e **b**, rispettivamente per la prima e per la seconda prova, desumibile dalla data apposta al momento della consegna;

- infine le buste contenenti gli elaborati, identificate con un numero e una lettera, verranno aperte e gli elaborati e le buste piccole contenenti il cartoncino con le generalità dei candidati verranno identificati con lo stesso numero e la stessa lettera della busta nella quale gli stessi erano contenuti;

- le buste piccole verranno collazionate per verificare la mancanza di qualsiasi segno che ne consenta l'identificazione, chiuse in apposito plico debitamente sigillato in modo da potere abbinare gli elaborati ai candidati soltanto al termine delle operazioni di correzione.

La Commissione decide infine di riconvocarsi per il giorno 23 giugno 2010 alle ore 14.30 nella medesima sede per la valutazione delle prove scritte.

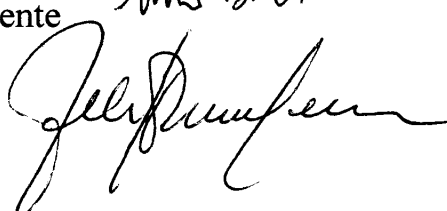
Roma, 23 giugno 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Mario Cantilena, Presidente 

Prof. Mario Domenico Benzi, Componente 

Prof. Filippo Maria Carinci, Segretario 

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Verbale n. 5 (valutazione delle prove scritte)

Alle ore 14,30 del giorno 23 giugno 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Mario Cantilena – *Presidente*
- Mario Domenico Benzi – *Componente*
- Filippo Maria Carinci – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere alla valutazione delle due prove scritte.


Il Segretario consegna alla Commissione il plico contenente gli elaborati, ricevuto in consegna al termine della seconda prova, facendone constatare l'integrità; il Presidente apre il plico e le buste in esso contenute vengono identificate secondo le modalità descritte nel Verbale 4; le buste piccole contenenti i cartoncini con le generalità dei candidati vengono esaminate per riscontrare la mancanza di segni di identificazione, e vengono raccolte in un'unica busta che il Presidente, dopo avere sigillato, dà in consegna al Segretario.

Si procede quindi collegialmente alla lettura degli elaborati relativi alla prima prova e, verificato che non è rinvenibile in essi alcun segno distintivo tale da incidere sull'anonimato dello stesso, viene attribuito a ciascun candidato, identificato esclusivamente a mezzo di un numero progressivo, un giudizio individuale da parte di ciascun commissario e un giudizio collegiale da parte dell'intera Commissione, come di seguito riportato:

Candidato n. 1:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il componimento è discretamente informato, dimostra una buona capacità di impostare il discorso, abbastanza soddisfacente anche l'organizzazione della materia:


M.B. M.C.

l'esposizione è quasi sempre chiara ed efficace. Qualche imprecisione nell'ortografia greca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema non è particolarmente ben articolato e soffre della mancanza di una chiara linea conduttrice. I riferimenti alla documentazione testuale sono generici.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

L'elaborato è organizzato in forma ordinata, ma, pur mettendo in evidenza diversi aspetti dell'armamento, soprattutto nel mondo miceneo con osservazioni pertinenti, non svolge compiutamente l'argomento e manca di riferimenti bibliografici.

Giudizio collegiale:

Pur non mancando di elementi apprezzabili nella strutturazione, l'elaborato presenta alcuni limiti nello sviluppo dell'argomento e nella documentazione.

Candidato n. 2:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Lo svolgimento è ampio, l'informazione è abbastanza ricca, e il candidato non è alieno dal formulare nuove ipotesi. L'interesse per il dato archeologico è preponderante, l'organizzazione della materia non pienamente soddisfacente.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema, pur non mancando di osservazioni apprezzabili, non sviluppa i vari argomenti in maniera organica. I riferimenti alla documentazione archeologica sono puntuali, quelli alla documentazione testuale piuttosto generici.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Lo svolgimento del tema ha una formulazione meno puntuale per quel riguarda la documentazione testuale, anche se assolutamente corretta nei fondamentali, che denota una conoscenza dei dati archeologici, ma non una totale dimestichezza con l'argomento.

Giudizio collegiale:

Il tema, benché svolto in maniera corretta con ricchezza di informazione, non riesce a trovare, nella trattazione dell'argomento assegnato, un giusto equilibrio tra dati archeologici e documenti di archivio.

Candidato n. 3:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Particolarmente attento alla valorizzazione della documentazione testuale, l'elaborato è bene informato anche sul versante archeologico e integra adeguatamente le due serie di dati. Diverse imprecisioni nell'ortografia greca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema è ben organizzato, ben sviluppato ed esposto con chiarezza. L'integrazione tra dati archeologici e testuali è organica e coerente. I riferimenti alla documentazione testuale sono numerosi e precisi

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Assai ben documentato sul piano delle fonti scritte, l'elaborato, pur svolto in maniera chiara e intelligente, concentrandosi sulle armi e la guerra nel mondo miceneo, tratta l'argomento in una forma nel suo insieme compiuta. Non mancano riferimenti bibliografici puntuali

Giudizio collegiale:

Ben organizzato e ben documentato soprattutto nell'uso dell'apparato testuale, l'elaborato mostra un'apprezzabile conoscenza anche della documentazione archeologica.

Candidato n. 4:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Svolgimento molto ampio e sostanzioso. Si osserva una capacità notevole di interpretare i dati archeologici e iconografici; sono anche ottimamente valorizzati i documenti di archivio. L'informazione, anche bibliografica è ricca su entrambi i versanti. Qualche imprecisione nell'ortografia greca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema è chiaramente articolato e ben scritto. La discussione dell'evidenza archeologica è molto ampia e ricca di particolari. I riferimenti alla documentazione testuale sono numerosi ed appropriati, i riferimenti bibliografici frequenti e ben aggiornati.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

L'elaborato riguardante prevalentemente aspetti della guerra e dell'armamento nel mondo miceneo è molto equilibrato e scritto in forma chiara e scorrevole, con numerosi riferimenti bibliografici ed un'analisi compiuta del tema, che giunge a coerenti conclusioni. Nel tema sono utilizzate, e ben amalgamati, gli aspetti legati alla valutazione dei contesti archeologici, compresi quelli iconografici, e i dati derivanti dalla documentazione degli archivi.

Giudizio collegiale:

Lavoro nel suo insieme di ottima qualità, che si avvale in maniera matura, equilibrata e con appropriato uso della bibliografia, della documentazione archeologica e di quella di archivio.


Candidato n. 5:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il quadro archeologico è ricco, e non mancano riferimenti al punto di vista anatolico. L'elaborato contiene qualche informato riferimento ai documenti d'archivio, e si osserva un'adeguata conoscenza della bibliografia che è sempre vagliata criticamente.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema è ben scritto e ben informato con qualche divagazione meno pertinente. I riferimenti alla documentazione archeologica sono abbondanti e ben informati, mentre quelli alla documentazione testuale sono relativamente generici. Diversi riferimenti critici alla bibliografia sull'argomento.


M.B. M.C.



Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il tema, pur comprendendo molti elementi che rivelano la buona preparazione e le capacità critiche del candidato principalmente sui dati archeologici, ma anche, in misura minore, sul fronte della documentazione derivante dagli archivi micenei, è svolto in maniera equilibrata ma non sviluppa aspetti, solo accennati e tuttavia importanti per la definizione degli argomenti trattati.

Giudizio collegiale:

Lavoro buono ed apprezzabile sotto molti punti di vista, ma con qualche limite, dovuto alla meno estensiva considerazione di alcuni aspetti del tema proposto.

Analogamente si procede per la valutazione degli elaborati relativi alla seconda prova:

Candidato n. 1:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Nell'esame dei documenti scritti il lavoro è corretto e adeguatamente informato. Il candidato ha interesse molto maggiore per il dato archeologico, che è commentato generalmente con buona competenza.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La maggior parte dei commenti alle immagini è corretta, ma tendenzialmente generica. Il commento all'immagine 4 è invece molto articolato e ricco di osservazioni.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni sostanzialmente corrette, anche se con qualche imprecisione. I commenti sono espressi in forma discontinua. Almeno in un caso (immagine 4) gli approfondimenti sono qualitativamente rilevanti.

Giudizio collegiale:

L'elaborato dimostra una sufficiente conoscenza di tutti i soggetti proposti, ma emerge in forme più qualificate solo in alcuni casi.

Candidato n. 2:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Sempre soddisfacente negli esami dei documenti con scrittura è molto informato e attento nell'analisi di quasi tutti i reperti archeologici.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La metà dei commenti alle immagini è corretta, ma generica. Apprezzabili i commenti alle immagini 1 e 4, il commento all'immagine 5 contiene diverse imprecisioni

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni mediamente corrette. I commenti sono in alcuni casi buoni in altri generici.

Giudizio collegiale:

M.C.

Pur manifestando una solida conoscenza degli elementi di base, non sempre, l'elaborato mostra la stessa capacità di valutazione dei singoli oggetti proposti.

Candidato n. 3:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

L'elaborato è molto ricco e informato anche bibliograficamente, per quanto riguarda l'analisi e il commento dei documenti scritti. Più che soddisfacente anche l'inquadramento e il commento dei reperti archeologici.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il commento alle immagini dei documenti testuali (1-3) è molto preciso e ricco di osservazioni e riferimenti. Il commento alle immagini più strettamente archeologiche è sempre corretto ed in alcuni casi molto ben informato (4-6)

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni in generale corrette. Puntuali e circostanziati soprattutto la descrizione e il commento dei documenti scritti. In alcuni casi buona e talora più generica ed elusiva la definizione e il commento dei materiali archeologici.

Giudizio collegiale:

Elaborato in generale corretto, con momenti di eccellenza soprattutto nel commento dei documenti scritti e con qualche limite in alcune delle schede dei materiali archeologici.

Candidato n. 4:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Più incline all'interpretazione dei dati archeologici, non è senza competenza anche in quella dei documenti scritti. Sempre molto competente è la valutazione dei reperti, costante la ricchezza di informazione, anche bibliografica.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il commento ai documenti testuali è generico nel caso delle immagini 1-2, ma ben articolato e informato per quanto riguarda l'immagine 3. I commenti alle immagini più strettamente archeologiche sono sempre corretti e pertinenti e nel caso delle immagini 4, 7-9 molto esaurienti e ricchi di informazioni e riferimenti bibliografici.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni sempre corrette. Assai schematico il commento alla tavoletta PY Sh 740, mentre in media puntuali e circostanziati sono i commenti agli altri oggetti, compresi quelli con iscrizioni, con osservazioni pertinenti e buona informazione bibliografica.

Giudizio collegiale:

Nell'insieme la identificazione degli oggetti e il commento sono di buona, talora ottima qualità, con l'unica eccezione dell'immagine 2.

Candidato n. 5:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Quasi sempre buona l'analisi dei documenti scritti; corretto, anche se non sempre esauriente, quello dei dati archeologici.



Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

I commenti sono di qualità discontinua. Il commento all'immagine 1 è corretto, quello all'immagine 2 errato. Molto più preciso è quello all'immagine 3. Le immagini di carattere strettamente archeologico sono per lo più commentate in modo molto asciutto e tendenzialmente generico. Molto ricco di particolari è invece il commento all'immagine 4.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni solitamente corrette. Errata la identificazione dell'immagine n.2. I commenti al materiale archeologico non sono omogenei: in diversi casi non mancano, tuttavia, appropriate osservazioni e puntuali riferimenti bibliografici.

Giudizio collegiale:

Elaborato nell'insieme corretto, con qualche discontinuità nei commenti.

Il Presidente chiede al Segretario di consegnare alla Commissione il plico contenente le buste piccole con i cartoncini con le generalità dei candidati per procedere all'identificazione dei candidati.

Il Segretario, nel consegnare il plico, ne fa constatare a tutti l'integrità; il Presidente lo apre e procede all'apertura delle buste in esso contenute; la Commissione collegialmente procede all'identificazione dei candidati:

Candidato n. 1: Maria Emanuela ALBERTI

Candidato n. 2: Dario PUGLISI CASCINO

Candidato n. 3: Matilde CIVITILLO

Candidato n. 4: Luca Antonio GIRELLA

Candidato n. 5: Santo PRIVITERA

Tutto il materiale relativo alle prove di esame viene racchiuso in un plico allegato al presente verbale (allegato n. 1)

La Commissione si riconvoca per il giorno 24 giugno alle ore 9.00 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma per procedere alla prova orale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto in duplice copia, una delle quali completa di n. 1 allegati,.

I verbali e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione vengono presi in consegna dal Segretario.

La seduta è tolta alle ore 21.00 .

Roma, 23 giugno 2010

M. B. M. C.



La Commissione

- Prof. Mario Cantilena – *Presidente*

Mario Cantilena

- Prof. Mario Domenico Benzi – *Componente*

Mario Benzi

- Prof. Filippo Maria Carinci – *Segretario*


Filippo Maria Carinci



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Verbale n. 6 (prova orale e valutazione)

Alle ore 9.00 del giorno 24 giugno 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Mario Cantilena – *Presidente* 
- Mario Domenico Benzi – *Componente*
- Filippo Maria Carinci – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere alla prova orale.

Sulla scorta dei criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare, si dà inizio alla prova orale.

La prova orale verte sulle discipline del settore scientifico-disciplinare e sulla verifica della conoscenza di una lingua straniera tra inglese, francese e arabo, così come previsto nell'art. 7 del bando concorsuale.

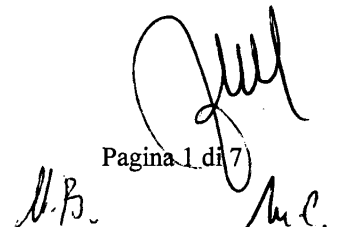
Si procede all'identificazione dei candidati presenti a mezzo di idoneo documento di riconoscimento; ciascun candidato appone la propria firma sul foglio di presenza allegato al presente verbale (allegato n. 1).

La Commissione prende atto che sono presenti i seguenti candidati:

- 1) Maria Emanuela Alberti,
- 2) Matilde Civitillo,
- 3) Luca Antonio Girella,
- 4) Santo Privitera,
- 5) Dario Puglisi Cascino.

Si procede secondo l'ordine alfabetico generale; la prova di esame è pubblica.

Viene chiamata la candidata Maria Emanuela ALBERTI, alla quale la commissione propone il commento della prima prova scritta, con la esposizione di alcune problematiche. Si passa a commentare alcuni aspetti della produzione scientifica della candidata. In particolare per quel che concerne la tesi di dottorato:



criteri di identificazione dei materiali connessi con l'industria tessile ai fini della definizione degli impianti di lavorazione. Brevi osservazioni sulla seconda prova scritta. Situazione dei commerci nell'Egeo tra AB II e MB. La introduzione della navigazione a vela e le sue conseguenze. Aspetti della ricerca condotta dalla candidata a Tebe. Petràs: ceramiche da cucina.

La commissione sottopone la candidata alle prove di lingua inglese e francese.

Viene chiamata la candidata Matilde CIVITILLO, alla quale la commissione propone brevi commenti sulle prove scritte: integrazioni dei dati testuali e dei dati archeologici. Si passa alla discussione di alcuni aspetti rilevati nella tesi dottorale. Configurazione generale del tema: Tebe e l'Anatolia costiera nel Tardo Bronzo. Argomenti della ricerca della candidata: gli antroponomi micenei di Cnosso e l'insieme delle problematiche relative allo studio degli antroponomi.

La commissione sottopone la candidata alle prove di lingua inglese e francese.

Viene chiamato il candidato Luca Antonio GIRELLA, con il quale la commissione discute su alcuni argomenti delle prove scritte, tra cui alcuni aspetti della tipologia delle spade micenee; la circolazione dei metalli preziosi in area egea fra il III e gli inizi del II millennio. Altri quesiti posti al candidato riguardano il sito di Mochlos nelle sue varie fasi tra Antico e Tardo Minoico.

La commissione sottopone il candidato alle prove di lingua inglese e francese.

Viene chiamato il candidato Santo PRIVITERA, al quale la commissione propone alcune osservazioni sulla prima prova scritta relativamente alla presenza delle armi nei corredi funerari. Altri quesiti riguardano il materiale attribuibile al "Gruppo di Kastri" nel sito di Haghia Irini e i vasi plastici a figura femminile dell'Antico Minoico. Vengono sviluppati alcuni argomenti in commento alla tesi di dottorato: i sistemi di immagazzinaggio a Creta. Altro quesito: l'avorio nel mondo egeo.

La commissione sottopone il candidato alle prove di lingua inglese e francese.

Viene chiamato il candidato Dario PUGLISI CASCINO, al quale la commissione propone di discutere alcuni temi riguardanti i lavori di ricerca ad Haghia Triada in particolare sulla documentazione ceramica. Si imposta anche una discussione sull'interpretazione funzionale delle architetture dei c.d. Domestic quarters. Qualche commento e breve discussione sulle prove scritte.

La commissione sottopone il candidato alle prove di lingua inglese e francese.

Al termine, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale:

**Candidato: Maria Emanuela Alberti**Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

La candidata illustra la sua attività di ricerca, e risponde ai quesiti della commissione mostrando competenza e buona capacità di ragionare sulle obiezioni poste.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La candidata risponde con sicurezza alle domande formulate dalla commissione ed illustra con chiarezza alcune ricerche in cui è attualmente impegnata.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

La candidata risponde con prontezza ai quesiti posti, dimostrando una buona conoscenza di tutti gli argomenti trattati.

Giudizio collegiale:

La candidata risponde con sicurezza alle osservazioni ed ai quesiti della commissione dimostrando competenza e informazione aggiornata.

Candidato: Matilde CivitilloGiudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

La candidata risponde con sufficiente competenza ai quesiti posti interloquendo con vivacità con la commissione ed espone i suoi più recenti interessi di ricerca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La candidata risponde con brillantezza alle domande poste dalla commissione e delinea i termini di una ricerca in cui è attualmente impegnata.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

La candidata mostra una eccellente capacità espositiva e, in generale, una buona conoscenza degli argomenti trattati.

Giudizio collegiale:

Vivace e preparata, la candidata ha affrontato con competenza i quesiti a lei proposti dalla commissione.

Candidato Luca GirellaGiudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il candidato si mostra molto informato, aggiornato e riflessivo nel rispondere alle domande poste dalla commissione.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il candidato risponde in maniera pronta e brillante alle domande poste dalla commissione denotando un'ampia conoscenza dei vari aspetti della disciplina.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il candidato risponde con competenza ai quesiti e rivela un eccellente aggiornamento su tutti gli argomenti trattati, dimostrando ottime capacità di esposizione.

Giudizio collegiale:

Nelle risposte ai quesiti e nella discussione dei titoli, il candidato dimostra ottime qualità di esposizione, capacità di riflessione critica e solida conoscenza della disciplina.

Candidato Santo Privitera:

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il candidato risponde con maturità e sicurezza ai quesiti posti ed illustra sobriamente la sua più recente attività di ricerca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il candidato risponde con molta ponderatezza alle domande poste dalla commissione rivelando un'ampia e approfondita conoscenza dei vari aspetti della disciplina ed una acuta attitudine critica.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il candidato espone gli argomenti con precisione e chiarezza e risponde ai questi posti dalla commissione, dimostrando un'ottima capacità critica e una consistente informazione bibliografica.

Giudizio collegiale:

Il candidato risponde con sicurezza alle osservazioni fatte dalla commissione sulle prove scritte, mostrando sempre una ricca informazione e un vivace spirito critico.

Candidato Dario Puglisi Cascino:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Illustrando la sua attività di ricerca passata e presente, il candidato reagisce con matura competenza alle osservazioni della commissione, e risponde con sicurezza ai quesiti.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il candidato risponde con equilibrio e competenza alle domande poste dalla commissione ed illustra alcuni aspetti delle ricerche che sta portando avanti.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il candidato tratta gli argomenti proposti con buona competenza, dimostrando equilibrio e maturità. Interloquisce con la commissione esponendo alcuni interessanti temi di ricerca.

Giudizio collegiale:

Il candidato si mostra in grado di sostenere le discussione sui suoi elaborati e sulla sua produzione scientifica, confermando le sue solide conoscenze specialmente nello studio delle ceramiche, ma proponendo anche interessanti progetti di ricerca.

Completate tutte le prove, in seduta riservata, la Commissione procede, sulla base dei giudizi collegiali espressi: a) in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni b) di prove scritte c) di prova orale, a formulare il giudizio complessivo:

Candidato Maria Emanuela ALBERTI

giudizio complessivo :

Dall'epoca della laurea Maria Emanuela Alberti ha svolto continuamente attività di ricerca nel settore archeologico, con diverse esperienze sul campo, sia in Italia, sia in Grecia. L'insieme dei titoli conseguiti (Specializzazione, Dottorato di ricerca, borse di studio e assegno di ricerca) assieme alle esperienze didattiche

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net



(moduli didattici presso la Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Firenze), ne confermano le capacità e l'impegno. Le numerose pubblicazioni scientifiche, molte delle quali in lingue straniere, si susseguono con continuità, e mostrano una progressiva evoluzione nella discussione delle problematiche, con una chiara maturazione dell'impostazione metodologica. La candidata presenta una personalità scientifica solida, per quanto ancora circoscritta a pochi nuclei tematici, con una riconoscibile prevalenza della componente archeologica. Complessivamente le prove concorsuali si sono rivelate soddisfacenti, pur nell'evidenziarsi di alcuni limiti.

Candidato Matilde CIVITILLO

giudizio complessivo

Le tappe della formazione della candidata dopo la laurea, trovano un significativo punto di arrivo nel conseguimento del dottorato di ricerca, senza trascurare altre esperienze in campo archeologico (master, campagne di scavo a Creta) e nella didattica (cultrice della materia in Filologia Micenea). Punto di forza della sua personalità scientifica è la dimestichezza con gli aspetti e i problemi della documentazione in lineare B. In questo settore ha prodotto alcune pubblicazioni di notevole valore. L'impegnativa ricerca su Mileto (tesi dottorale) mostra un'estensione dei suoi interessi e delle sue competenze verso un più ampio quadro storico-culturale e archeologico, emersa anche dalle prove concorsuali. Le pubblicazioni scientifiche, per quanto non molto numerose, sono tuttavia apprezzabili e rivelano una buona conoscenza delle civiltà egee nei loro diversi aspetti.

:

Candidato Luca Antonio GIRELLA

giudizio complessivo

Il curriculum degli studi e delle attività del candidato in area egeistica presenta un'ampia gamma di esperienze nell'ambito degli studi (dottorato di ricerca, specializzazione presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene, partecipazione a PRIN, finanziamenti INSTAP) nella ricerca sul campo (campagne di scavo e di studio a Cipro e a Creta) e nella didattica (docenza a contratto presso l'Università di Sassari e incarichi a Ca). La produzione scientifica, che consta di numerosi contributi alcuni in lingua inglese, si articola in diversi aree di ricerca, che includono sia l'archeologia minoica sia quella micenea e spaziano dalla sfera funeraria a quella cultuale. L'impegnativa tesi di dottorato sul Medio Minoico III costituisce un lavoro di rilevante interesse per i molteplici aspetti in essa trattati e i convincenti risultati.

Pur non avendo prodotto studi specifici, ha dimostrato nell'elaborato delle prove scritte, di conoscere sufficientemente la documentazione in scrittura Lineare B. Nelle stesse prove ha dato piena conferma delle sue ottime capacità di affrontare i problemi. Nel suo complesso il candidato mostra una personalità scientifica ben delineata.

:

**Candidato Santo PRIVITERA**

giudizio complessivo:

Il ricco curriculum del candidato, nonostante la giovane età, comprende una buona serie di titoli e di esperienze di studio (Specializzazione presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene, Dottorato di Ricerca, diverse borse di studio), lavori sul campo (partecipazione a missioni di scavo a Creta) ed esperienze didattiche (moduli presso l'Università di Catania). La attività scientifica, caratterizzata da una produzione continua e variegata, è sempre contraddistinta da originalità e spirito critico. Nelle prove concorsuali il candidato non sembra aver espresso appieno le potenzialità rivelate dalle pubblicazioni, pur dimostrando apprezzabili capacità e conoscenze.

Candidato Dario PUGLISI CASCINO

giudizio complessivo:

Il curriculum del candidato si articola in diverse e significative esperienze nell'ambito della formazione e della ricerca (specializzazione presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene Dottorato di ricerca), dei lavori sul campo (scavi e classificazioni di materiali a Creta e in Italia) e della didattica (contratto di insegnamento di Archeologia Egea presso il Politecnico di Bari). Presenta numerose pubblicazioni tra la quali spicca una ponderosa tesi dottorale, largamente dedicate alle produzioni ceramiche del sito di Haghia Triada. Pur concentrati quasi tutti su un unico sito, questi lavori denotano una grande competenza e un maturo metodo. Nelle prove concorsuali è emerso come la formazione fortemente orientata verso temi archeologici abbia assorbito quasi completamente gli interessi del candidato lasciando un minore spazio alle competenze nel campo della documentazione testuale. Il profilo scientifico appare tuttavia maturo e aperto a ulteriori sviluppi.

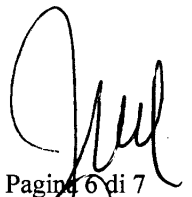
La Commissione procede quindi, sulla base dei giudizi complessivi, alla valutazione comparativa finale. Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore.

Dopo una attenta e dattagliata discussione sui titoli e gli esiti delle prove, la commissione procede alla votazione che dà il seguente risultato:

- candidato Maria Emanuela Alberti: voti favorevoli 0
- candidato Matilde Civitillo: voti favorevoli 0
- candidato Luca Antonio Girella: voti favorevoli 3
- candidato Santo Privitera: voti favorevoli 0
- candidato Dario Puglisi Cascino: voti favorevoli 0

Il Presidente dichiara conclusa la votazione.


M. B. M. C.

In base all'esito della stessa, la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, indica il vincitore nella valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 presso la Facoltà di Lettere dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno" nella persona del dott.:

LUCA ANTONIO GIRELLA

Il presente verbale letto, approvato e sottoscritto in duplice copia, completo di n. 1 allegati, viene chiuso alle ore 18,30.

I verbali e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione vengono presi in consegna dal Segretario.

La Commissione resta riunita per la stesura della relazione riassuntiva dei lavori svolti, redatta separatamente dal presente verbale.

La Commissione:

• La Commissione

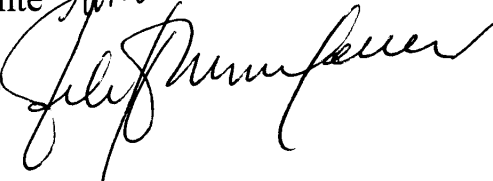
- Prof. Mario CANTILENA, presidente



- Prof. Mario Domenico BENZI, componente



- Prof. Filippo Maria CARINCI, segretario



Roma 24 giugno 2010



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

RELAZIONE RIASSUNTIVA

(Si suggerisce di riportare – in forma di scheda riassuntiva allegata al verbale - i giudizi individuali, collegiali e complessivi dei soli candidati che hanno concluso la procedura, con esclusione quindi di coloro che hanno prodotto formale rinuncia o che non si sono presentati a sostenere le prove)

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con decreto rettorale pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – IV[^] Serie Speciale n. 13 del 16/02/2010, e così composta:

si è insediata in via telematica il giorno 17 maggio 2010 alle ore 10,00

Ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Mario Cantilena Del Segretario nella persona del prof. Filippo Maria Carinci.

Presa visione dell'elenco dei candidati, ciascun Commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4[^] grado incluso con gli altri Commissari e con i candidati, e inoltre che non sussistevano cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. .

La Commissione ha preso atto della presenza di n. 8 candidati.

La Commissione ha poi individuato, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4, commi da 2 a 5, del D.P.R. n. 117/2000 e dall'art. 1, comma 7, della legge 4.11.2005 n. 230, i criteri di massima, così come riportati in allegato al Verbale n. 1 del 26/03/2010, con i quali procedere alla valutazione comparativa.

Alle ore 15 del giorno 21 giugno 2010 , presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita per procedere alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione ha preso atto della comunicazione fatta pervenire dal responsabile amministrativo della procedura, attestante l'avvenuta pubblicizzazione, nei termini di legge, dei criteri di massima fissati nella prima riunione.

La Commissione, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, ha esaminato la documentazione prodotta esprimendo i giudizi individuali e collegiali.

Alle ore 9.00 del giorno 22 giugno 2010 , presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita per procedere alla prima delle due prove scritte.

Sono state predisposte tre tracce, attinenti al settore a concorso, di seguito trascritte:

- tema n. 1: *Potnia: dati archeologici, iconografici e testuali.*



- tema n. 2: *Le armi e la guerra nel mondo egeo: dati archeologici, iconografici e testuali.*
- tema n. 3: *L'approvvigionamento e la lavorazione dell'avorio nel mondo egeo: dati archeologici e testuali.*

Sono risultati presenti i candidati:

- 1.→Maria Emanuela ALBERTI
- 2.→Matilde CIVITILLO
- 3.→Luca Antonio GIRELLA
4. Santo PRIVITERA
- 5, Dario PUGLISI CASCINO.

È stato estratto il tema sopra indicato con il numero 2; il Presidente ne ha dato lettura.
La prova si è svolta regolarmente.

Alle ore 8,30 del giorno 23 giugno 2010 , presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita, presente al completo, per procedere alla seconda prova scritta.

La Commissione ha predisposto tre gruppi di immagini da identificare e commentare attinenti al settore a concorso, di seguito trascritte:

- Gruppo n. 1: 1) Patera in pietra da Archanes con iscrizione in Lineare A; 2) Tavoletta in scrittura Lineare B; 3) anfora a staffa con iscrizione in Lineare B; 4) "Padella cicladica" con raffigurazione di imbarcazione; 5) Anello a sigillo d'oro da Archanes; 6) House of the Chancel Screen, pianta; 7) Assonometria e veduta di un edificio del Menelaion; 8) Frammento di affresco con grifo, da Pylos; 9) Impronte di sigilli da Lerna.

Gruppo n. 2: 1) Ciotola con iscrizione in Lineare A da Cnosso; 2) tavoletta con iscrizione in lineare B; 3) anfora a staffa con iscrizione in Lineare B; 4) due vasi cicladici del Gruppo di Kastri, da Thera; 5) "Dea di Myrtos"; 6) *Master Impression*, da Chanià; 7) pianta degli edifici di Gla; 8) giara a staffa in *Octopous Style*; 9) Figurina in oro di agrimi, da Akrotiri-

Gruppo n. 3: 1) Tavoletta in Lineare A da Kato Zakros; Tavoletta in scrittura Lineare B; 3) anfora a staffa con iscrizione in Lineare B; 4) Figurina cicladica del tipo post-canonico; 5) Rivestimento aureo di pomo di spada, da Mallia; 6) Particolare della tomba tebana di Reckmire, con raffigurazione dei Keftiu; 7) Giara medio elladica con raffigurazione di imbarcazione; 8) pittura parietale dal centro culturale di Micene; 9) grande pendente aureo dal tesoro di Egina.

Sono risultati presenti i candidati:



1. Maria Emanuela ALBERTI
2. Matilde CIVITILLO→
3. Luca Antonio GIRELLA
4. Santo PRIVITERA
5. Dario PUGLISI CASCINO

È stato estratto il tema sopra indicato con il numero 2 .

La prova si è svolta regolarmente.

La Commissione ha proceduto quindi alla valutazione delle prove scritte, dando corso collegialmente alla lettura degli elaborati relativi alla prima prova e attribuendo a ciascun elaborato, identificato esclusivamente a mezzo di un numero progressivo, un giudizio individuale da parte di ciascun commissario e un giudizio collegiale previa comparazione dei giudizi individuali.

Analoga procedura è stata adottata per la valutazione degli elaborati relativi alla seconda prova.

Al termine, si è provveduto a identificare gli autori dei singoli elaborati e ad attribuire a ciascuno di essi i giudizi espressi.

Alle ore 9.00 del giorno 24 giugno 2010 , presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita per procedere allo svolgimento delle prove orali ed alla formulazione dei relativi giudizi.

Al termine delle prove orali, la Commissione, a porte chiuse, ha espresso i giudizi individuali e quello collegiale.

Completate tutte le prove, in seduta riservata, la Commissione ha proceduto, sulla base dei giudizi collegiali espressi: a) in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni b) di prove scritte c) di prova orale, a formulare il giudizio complessivo su ciascun candidato.

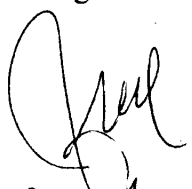
La Commissione ha proceduto quindi alla discussione finale, svoltasi mediante la comparazione dei giudizi complessivi.

Al termine della discussione, si è proceduto alla votazione con il seguente risultato:

- candidato Maria Emanuela Alberti: voti favorevoli 0
- candidato Matilde Civitillo: voti favorevoli 0
- candidato Luca Antonio Girella: voti favorevoli 3
- candidato Santo Privitera: voti favorevoli 0
- candidato Dario Puglisi Cascino: voti favorevoli 0

La Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha indicato il vincitore nella valutazione comparativa a n. 1 posto__ di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 presso la Facoltà di Lettere dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", di cui alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008, nella persona del dott. Luca Antonio GIRELLA.

Allo scopo di consentire gli adempimenti previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 117/2000, per ciascuno dei candidati viene predisposta una scheda riportante i giudizi individuali, collegiali e complessivi espressi, che viene allegata alla presente relazione:



M. B. M. C.



- candidato Maria Emanuela Alberti: allegato n. 1
- candidato Matilde Civitillo: allegato n. 2
- candidato Luca Antonio Girella: allegato n. 3
- candidato Santo Privitera: allegato n. 4
- candidato Dario Puglisi Cascino: allegato n. 5

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Il Segretario procederà alla consegna, al responsabile amministrativo della procedura, di tutto il materiale relativo ai lavori svolti:

- verbali in duplice copia, una delle quali completa di allegati;
- relazione riassuntiva in quadruplica copia, ciascuna delle quali completa dei giudizi individuali e collegiali espressi nei confronti dei candidati sottoposti alla comparazione finale;
- documentazione prodotta dai candidati;

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 19 del giorno 24 giugno 2006

La Commissione:

La Commissione

- Prof. Mario Cantilena – *Presidente Mario Cantilena*

- Prof. Mario Domenico Benzi – *Componente Mario Benzi*

- Prof. Filippo Maria Carinci – *Segretario Filippo Maria Carinci*

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 24 giugno 2010

Candidato Maria Emanuela ALBERTI

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* della candidata, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università di Roma La Sapienza (1997), Diploma di Specializzazione in Archeologia Università di Firenze (2001), Dottorato di ricerca in Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, Università di Udine (2005); Borsa di perfezionamento "Halbherr" presso la Scuola Archeologica italiana di Atene (2005); *Michael Ventris Memorial Award*, UCI (2009). Assegno di ricerca, presso il Dipartimento di Storia e Tutela dei beni culturali, Università di Udine (2008); attività didattica (8 ore) presso la Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Firenze.

Attività di catalogazione di reperti di scavo in collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Toscana (Populonia), con le eforie di Haghios Nikolaos/Sitia, Tebe, e con la Scuola Francese di Atene.

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Gli interessi della candidata sono marcatamente archeologico-antiquari, e mostrano una attenzione particolare ai problemi della misurazione e della ponderazione, e a quelli della tecnologia della produzione e della lavorazione tessile. A questi temi sono dedicati poco meno di venti articoli e la ricchissima tesi dottorale *Gli impianti di lavorazione delle fibre tessili nell'Egeo dell'Età del Bronzo*, con particolare attenzione alla ceramica d'uso industriale. In questo lavoro si constata, oltre alla felice disposizione della materia, e a una grande chiarezza espositiva, la capacità di valutare con rigore anche la documentazione epigrafica. Tutti i lavori sono molto documentati bibliograficamente e mostrano un impianto metodico sicuro.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca della dott.ssa Alberti è incentrata su due temi principali: i sistemi ponderali egei e la lavorazione delle fibre tessili nell'Età del Bronzo. Al primo tema sono dedicati alcuni articoli che trattano dei pesi rinvenuti nei siti di Haghia Irini e Mallia e della distribuzione dei piatti di bilancia nei contesti funerari. Alcuni interessanti studi di sintesi trattano del sistema ponderale egeo in rapporto a quelli, molto meglio noti, del Vicino Oriente e delle loro possibili equivalenze. L'esposizione dei problemi è sempre molto chiara e la bibliografia abbondante ed aggiornata. Al secondo tema è dedicata la tesi di dottorato che tratta delle evidenze archeologiche riportabili ad impianti per la produzione di tessuti. Il lavoro, molto ampio e ben articolato, affronta tutti gli aspetti del problema, da quello botanico alle tecniche di trattamento delle fibre, ai sistemi di filatura e tessitura, alle sostanze coloranti (in particolare alla porpora), alla documentazione archeologica rapportabile all'industria tessile, fino alla documentazione epigrafica in lineare A e B. Il lavoro è arricchito da ampi riferimenti ad altre culture e ad altre aree e copre un vasto arco temporale. Alla stessa tematica sono dedicati alcuni articoli e comunicazioni a congressi internazionali. L'interesse della dott.ssa Alberti per l'archeologia della produzione è ulteriormente attestato da due articoli dedicati a materiali dal sito minoico di Petras e dalla città etrusca di Populonia.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

La produzione della candidata è strettamente incentrata su due principali tematiche che caratterizzano due momenti precisi del suo percorso scientifico. La prima, già affrontata con la tesi di laurea e poi sviluppata in una decina di contributi, analizza diversi aspetti del sistema ponderale egeo, muovendosi tra problemi di dettaglio, analisi di singoli contesti (in particolare Haghia Irini e Mallia) e inquadramenti di sintesi con carattere più generali. La documentazione raccolta e le argomentazioni sui singoli temi mostrano una buona capacità di organizzare la ricerca, che si rivela più matura quando la candidata affronta l'ambito delle produzioni tessili egee, che costituisce il secondo principale argomento della sua attività di studio, legato al progetto sviluppato nel corso del dottorato. Con una capillare raccolta di documentazione archeologica ed epigrafica, la Alberti propone, nella sua dissertazione dottorale ed in altri contributi a questa collegati, un'interessante lettura dei contesti in cui siano individuabili attività legate all'intero ciclo della produzione tessile, in una considerevole serie di confronti con altre aree del mondo mediterraneo. Legati soprattutto alla partecipazione ad attività di scavo sono alcuni contributi di catalogazione di reperti, in un caso non pertinenti al settore disciplinare.

Giudizio collegiale:

Giudizio collegiale:

La candidata denota un'eccellente conoscenza degli aspetti archeologici dei contesti studiati ed un'apprezzabile competenza nella documentazione epigrafica, con una buona percezione dei problemi e una chiara esposizione. La sua produzione scientifica non è molto diversificata, incentrandosi quasi esclusivamente su due temi

Prima prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il componimento è discretamente informato, dimostra una buona capacità di impostare il discorso, abbastanza soddisfacente anche l'organizzazione della materia: l'esposizione è quasi sempre chiara ed efficace. Qualche imprecisione nell'ortografia greca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema non è particolarmente ben articolato e soffre della mancanza di una chiara linea conduttrice. I riferimenti alla documentazione testuale sono generici.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

L'elaborato è organizzato in forma ordinata, ma, pur mettendo in evidenza diversi aspetti dell'armamento, soprattutto nel mondo miceneo con osservazioni pertinenti, non svolge compiutamente l'argomento e manca di riferimenti bibliografici.

Giudizio collegiale:

Pur non mancando di elementi apprezzabili nella strutturazione, l'elaborato presenta alcuni limiti nello sviluppo dell'argomento e nella documentazione.

Seconda prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Nell'esame dei documenti scritti il lavoro è corretto e adeguatamente informato. Il candidato ha interesse molto maggiore per il dato archeologico, che è commentato generalmente con buona competenza.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La maggior parte dei commenti alle immagini è corretta, ma tendenzialmente generica. Il commento all'immagine 4 è invece molto articolato e ricco di osservazioni.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni sostanzialmente corrette, anche se con qualche imprecisione. I commenti sono espressi in forma discontinua. Almeno in un caso (immagine 4) gli approfondimenti sono qualitativamente rilevanti.

Giudizio collegiale:

L'elaborato dimostra una sufficiente conoscenza di tutti i soggetti proposti, ma emerge in forme più qualificate solo in alcuni casi.

Prova orale

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

La candidata illustra la sua attività di ricerca, e risponde ai quesiti della commissione mostrando competenza e buona capacità di ragionare sulle obiezioni poste.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La candidata risponde con sicurezza alle domande formulate dalla commissione ed illustra con chiarezza alcune ricerche in cui è attualmente impegnata.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

La candidata risponde con prontezza ai quesiti posti, dimostrando una buona conoscenza di tutti gli argomenti trattati.

Giudizio collegiale:

La candidata risponde con sicurezza alle osservazioni ed ai quesiti della commissione dimostrando competenza e informazione aggiornata.

Giudizio Complessivo della Commissione :

Dall'epoca della laurea Maria Emanuela Alberti ha svolto continuamente attività di ricerca nel settore archeologico, con diverse esperienze sul campo, sia in Italia, sia in Grecia. L'insieme dei titoli conseguiti (Specializzazione, Dottorato di ricerca, borse di studio e assegno di ricerca) assieme alle esperienze didattiche (moduli didattici presso la Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Firenze), ne confermano le capacità e l'impegno. Le numerose pubblicazioni scientifiche, molte delle quali in lingue straniere, si susseguono con continuità, e mostrano una progressiva evoluzione nella discussione delle problematiche, con una chiara maturazione dell'impostazione metodologica. La candidata presenta una personalità scientifica solida, per quanto ancora circoscritta a pochi nuclei tematici, con una riconoscibile prevalenza della componente archeologica. Complessivamente le prove concorsuali si sono rivelate soddisfacenti, pur nell'evidenziarsi di alcuni limiti.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Allegato n. 2 alla relazione riassuntiva compilata il 24 giugno 2010

Candidato Matilde CIVITILLO

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* della candidata, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università Federico II Napoli (1999); Diploma di perfezionamento in Geoarcheologia Università Roma III (2001); Master Universitario II livello in Tecniche geoarcheologiche per la gestione del territorio e la tutela del patrimonio culturale (2002); cultore della materia in Filologia Micenea, Università Federico II, Napoli (a.a. 2002-2003); Dottorato di ricerca in “Archeologia. Rapporto tra Oriente e Occidente”, Università degli studi di Napoli, L'Orientale (2005). Assegno di ricerca, Dip. Discipline Storiche, Università Federico II, Napoli (a.a. 2008-2009).

Membro della missione archeologica italo-greca ad Apodoulou (1998-2003); collaborazione alla organizzazione della Mostra, *Turchia, 7000 anni di storia* (2007).

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta, oltre alla tesi dottorale *Mileto, la costa microasiatica e Tebe nel Bronzo Tardo. Studio integrato delle testimonianze archeologiche ed epigrafiche*, sei articoli (di cui uno in collaborazione con B. Greco) e la curatela (in collaborazione con L. Necco) del catalogo “Turchia, 7000 years of history”. Nei suoi lavori è riconoscibile, pur nella prevalenza degli interessi storico linguistici lo sforzo di tenere conto della documentazione nella sua totalità. Particolarmente attenta ai problemi posti dall'interpretazione dei segni grafici (così nel lavoro sul sillabogramma *19 e in quello sulla “Cat-Mask” del geroglifico minoico), è prudente nell'esaminare i differenti aspetti di un problema controverso. Il contributo di maggior impegno e di più ragguardevole risultato va individuato nell'ambiziosa tesi dottorale su Mileto, in cui tutto l'insieme di problemi che

nascono dall'interpretazione del dato archeologico, dei documenti ittiti, delle tradizioni leggendarie, viene riesaminato con perizia, grande scrupolo e valorizzazione dei dati di ogni genere e ricchezza di informazione bibliografica.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca della dott.ssa Civitillo è incentrata sullo studio delle scritture Lineare A e B. Di particolare interesse è lo studio, elaborazione della tesi di laurea, degli antroponomi attestati nelle tavolette in Lineare B di Cnosso. Scopo dichiarato del lavoro è quello di fornire attraverso l'analisi morfologica dell'onomastica della gente comune (in questo caso i pastori) qualche indicazione sulla composizione linguistica della popolazione di Creta, distinguendo i nomi di sostrato minoico da quelli di origine ellenica. Il tema, molto controverso e complesso è affrontato con scrupolo critico e con piena percezione dei limiti che la documentazione impone e denota chiarezza metodologica e una solida conoscenza del greco miceneo. L'esposizione è chiara nonostante la tortuosità degli argomenti. La tesi di dottorato tratta un argomento ispirato dai nuovi scavi effettuati a Mileto e Tebe e da recenti scoperte e riletture dei testi ittiti che hanno rilanciato l'ipotesi della identificazione di Ahhiyawa con un regno miceneo. Data la vastità del tema sono presi in considerazione sia i dati archeologici sia i dati testuali (tavolette di Tebe con riferimenti all'Anatolia, testi ittiti relativi all'Anatolia occidentale, documenti egiziani e vicino orientali con riferimenti all'Egeo). Tutti gli aspetti del problema sono puntualmente analizzati: l'ipotesi sostenuta è che il regno miceneo di Tebe sia un autorevole candidato ad essere identificato con Ahhiyawa. La bibliografia è molto ampia, l'articolazione del lavoro ben pianificata. Due argomenti discussi nella tesi sono ripresi in lavori separati: di particolare interesse è la discussione del temine si-mi-te-u. Gli articoli dedicati al sillabogrammi *19 e al segno sillabico AB 80 denotano una approfondita conoscenza delle scritture egee e contengono ipotesi interpretative personali anche se avanzate con la dovuta cautela.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

La candidata presenta alcuni articoli che sono particolarmente indicativi di un interessante percorso di ricerca, fondamentalmente incentrato, ai suoi inizi, su argomenti connessi alle scritture egee e al mondo degli archivi. Il tema della tesi di laurea, un'analisi dell'onomastica cnossia, volta a definire attraverso l'esame linguistico alcuni interessanti aspetti della popolazione di una parte della Creta micenea è ripreso in forma sintetica in un ben calibrato articolo, mentre altri contributi dedicati al sistema di segni della lineare A e della lineare B, denotano una buona padronanza degli strumenti di ricerca. Di maggior respiro per le problematiche storiche che pone è l'argomento trattato nella tesi di dottorato, che in un'ampia analisi della documentazione archeologica e testuale di varia origine,

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

considera i rapporti tra mondo miceneo ed Anatolia occidentale, in un quadro che inevitabilmente ritorna sulle tematiche della interpretazione dei documenti ittiti sul regno di Ahhiyawa, un tema certamente problematico, ma affrontato con prudenza e sistematicità in rapporto al ruolo di Tebe all'interno di questo complesso contesto. Connessi con la tesi di dottorato sono contributi minori, uno in particolare riguardante la possibilità di una testimonianza di contatti culturali tra Creta e la Troade. Di carattere più descrittivo sono il repertorio sugli scavi di Mileto e la relazione sullo scavo di Apodoulou, e decisamente divulgativi i contributi a una mostra sulla archeologia della Turchia.

Giudizio collegiale:

La candidata denota una sicura ed approfondita conoscenza della filologia e dei testi micenei, ambito in cui ha prodotto diversi apprezzabili lavori. Meno marcati sono gli interessi per gli aspetti più specificamente archeologici.

Prima prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Particolarmente attento alla valorizzazione della documentazione testuale, l'elaborato è bene informato anche sul versante archeologico e integra adeguatamente le due serie di dati. Diverse imprecisioni nell'ortografia greca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema è ben organizzato, ben sviluppato ed esposto con chiarezza. L'integrazione tra dati archeologici e testuali è organica e coerente. I riferimenti alla documentazione testuale sono numerosi e precisi

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Assai ben documentato sul piano delle fonti scritte, l'elaborato, pur svolto in maniera chiara e intelligente, concentrandosi sulle armi e la guerra nel mondo miceneo, tratta l'argomento in una forma nel suo insieme compiuta. Non mancano riferimenti bibliografici puntuali

Giudizio collegiale:

Ben organizzato e ben documentato soprattutto nell'uso dell'apparato testuale, l'elaborato mostra un'apprezzabile conoscenza anche della documentazione archeologica.

Seconda prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

L'elaborato è molto ricco e informato anche bibliograficamente, per quanto riguarda l'analisi e il commento dei documenti scritti. Più che soddisfacente anche l'inquadramento e il commento dei reperti archeologici.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il commento alle immagini dei documenti testuali (1-3) è molto preciso e ricco di osservazioni e riferimenti. Il commento alle immagini più strettamente archeologiche è sempre corretto ed in alcuni casi molto ben informato (4-6)

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni in generale corrette. Puntuali e circostanziati soprattutto la descrizione e il commento dei documenti scritti. In alcuni casi buona e talora più generica ed elusiva la definizione e il commento dei materiali archeologici.

Giudizio collegiale:

Elaborato in generale corretto, con momenti di eccellenza soprattutto nel commento dei documenti scritti e con qualche limite in alcune delle schede dei materiali archeologici.

Prova Orale

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

La candidata risponde con sufficiente competenza ai quesiti posti interloquendo con vivacità con la commissione ed espone i suoi più recenti interessi di ricerca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La candidata risponde con brillantezza alle domande poste dalla commissione e delinea i termini di una ricerca in cui è attualmente impegnata.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

La candidata mostra una eccellente capacità espositiva e, in generale, una buona conoscenza degli argomenti trattati.

Giudizio collegiale:

Vivace e preparata, la candidata ha affrontato con competenza i quesiti a lei proposti dalla commissione.

Giudizio complessivo della Commissione

Le tappe della formazione della candidata dopo la laurea, trovano un significativo punto di arrivo nel conseguimento del dottorato di ricerca, senza trascurare altre esperienze in campo archeologico (master, campagne di scavo a Creta) e nella didattica (cultrice della materia in Filologia Micenea). Punto di forza della sua personalità scientifica è la dimestichezza con gli aspetti e i problemi della documentazione in lineare B. In questo settore ha prodotto alcune pubblicazioni di notevole valore. L'impegnativa ricerca su Mileto (tesi dottorale) mostra

un'estensione dei suoi interessi e delle sue competenze verso un più ampio quadro storico-culturale e archeologico, emersa anche dalle prove concorsuali. Le pubblicazioni scientifiche, per quanto non molto numerose, sono tuttavia apprezzabili e rivelano una buona conoscenza delle civiltà egee nei loro diversi aspetti.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Allegato n. 3 alla relazione riassuntiva compilata il 24 giugno 2010

Candidato Luca Antonio GIRELLA:

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* del candidato, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università degli studi di Catania (1998); Borsa di studio Scuola Archeologica Italiana di Atene (1999, 2003, 2004) e diploma di specializzazione presso la stessa Scuola (2005); Dottorato di ricerca in Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, Università degli studi di Udine (2003); abilitazione per le classi A043 e A050 per l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado; Finanziamento *Institute for Aegean Prehistory* per il progetto di studio e pubblicazione dei materiali neopalaziali e postpalaziali dalle tombe a tholos di Kamilari; Collaborazione al progetto PRIN *Il mediterraneo centro orientale nel II millennio a.C. La nascita di una rete tra dinamiche interne e proiezioni esterne* (2005-2007); Cultore della materia presso la cattedra di Archeologia e Antichità egee, Università di Catania (dal 2003); professore a contratto di Civiltà egee presso l'Università degli studi di Sassari, Facoltà di Lettere (a.a. 2004-2005/2005-2006); attività didattica (15 ore) presso il Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali, Università di Catania (a.a. 2002-2003 e 2005-2006); Graduate Seminar presso l'Università Comenius di Bratislava (a.a. 2004-2005).

Attività di scavo a Paphos, Cipro (Università di Catania); Festòs e Haghia Triada (Scuola Archeologica Italiana di Atene). Schedatura di materiale archeologico da vari scavi (Paphos, Haghia Triada, Festòs).

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Oltre alla tesi dottorale, *La produzione ceramica del MM III e l'inizio dell'età neopalaziale a Creta*, il candidato presenta altre dieci pubblicazioni. La tesi dottorale muove dall'esame del materiale ceramico ma perviene ad una riconsiderazione complessiva del Medio Minoico III. In questa consistente

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

produzione, e particolarmente nei lavori dedicati alle antichità funerarie o a quelle del banchetto, si nota la tendenza a collocare i dati osservati, che pure sono esclusivamente archeologici, in una prospettiva antropologica. Ovunque si incontrano considerazioni di notevole interesse, esposte con un'apprezzabile vivacità di scrittura.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca del dott. Girella è incentrata principalmente sul controverso periodo Medio Minoico III nella Messarà, con particolare riferimento ai siti di Festòs, Kommòs e Haghia Triada. I problemi di questo periodo sono ampiamente trattati nella tesi di dottorato in cui sono presentati e discussi tutti i depositi MM III attualmente noti nell'area che sono poi considerati in rapporto con altri depositi coevi nel resto dell'isola. Il lavoro presenta inoltre una rassegna di tutti i siti cretesi che hanno restituito rinvenimenti MM III. Oltre a costituire un utile sintesi della documentazione al momento disponibile del periodo MM III, il lavoro contiene un elemento di novità, rappresentato dall'individuazione di tre fasi all'interno del periodo. Sebbene non universalmente condivisa l'ipotesi è innovativa e apprezzabile. Il lavoro ha una buona leggibilità, ma soffre dell'assenza di un apparato di immagini adeguato al volume di materiali preso in considerazione. La bibliografia è ampia e aggiornata. Alcuni temi trattati nella tesi di dottorato sono stati ripresi ed ampliati in articoli e relazioni a congressi, con un costante aggiornamento bibliografico. Altri pregevoli lavori sono dedicati ad aspetti del rituale funerario e ad un tema molto in evidenza negli studi recenti, quello del banchetto rituale/cerimoniale come elemento di aggregazione e strutturazione sociale. Per questi contributi valgono le stesse positive osservazioni fatte in precedenza. Altri contributi dedicati a temi diversi testimoniano della varietà di interessi del dott. Girella.

Commissario Prof. Filippo Maria Carinci

I titoli presentati dal candidato rispecchiano una considerevole attività di ricerca, articolata su un orizzonte piuttosto esteso e distribuita in sedi editoriali diverse, alcune di una certa rilevanza internazionale, con un uso abbastanza frequente della lingua inglese. Uno dei temi centrali è rappresentato dall'analisi di molteplici aspetti di un cruciale periodo dell'Età del Bronzo cretese, il Medio Minoico III, oggetto di non poche controversie per la definizione delle sequenze ceramiche e delle scansioni interne. Punto di partenza è certamente la situazione della Creta meridionale e dei tre principali siti di riferimento (il "triangolo" Festòs, Haghia Triada e Kommòs) che offrono ampio materiale per una ripresa generale del problema, trattato in maniera assai puntuale e in costante rapporto con il quadro documentario dell'intero contesto cretese. Corredata di un ampio ed esaustivo apparato bibliografico, la tesi dottorale offre diversi spunti di originalità nelle sue

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

conclusioni. Come corollario all'argomento trattato nella tesi il candidato ha dedicato altri sei articoli a diversi materiali e contesti del MM III, con un taglio spesso legato a interessanti letture in chiave socio-antropologica. Gli altri argomenti affrontati coinvolgono la sfera del rituale collettivo legato a celebrazioni di festività e in special modo quella funeraria offrendo in tutti i casi interessanti e originali spunti di riflessione. Anche in questi contributi si sottolinea la attenta e informata utilizzazione del materiale bibliografico.

Giudizio collegiale

La produzione del candidato è quantitativamente e qualitativamente apprezzabile e diversificata. La tesi di dottorato si muove con originalità in un terreno particolarmente difficile e controverso.

Prima prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Svolgimento molto ampio e sostanzioso. Si osserva una capacità notevole di interpretare i dati archeologici e iconografici; sono anche ottimamente valorizzati i documenti di archivio. L'informazione, anche bibliografica è ricca su entrambi i versanti. Qualche imprecisione nell'ortografia greca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema è chiaramente articolato e ben scritto. La discussione dell'evidenza archeologica è molto ampia e ricca di particolari. I riferimenti alla documentazione testuale sono numerosi ed appropriati, i riferimenti bibliografici frequenti e ben aggiornati.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

L'elaborato riguardante prevalentemente aspetti della guerra e dell'armamento nel mondo miceneo è molto equilibrato e scritto in forma chiara e scorrevole, con numerosi riferimenti bibliografici ed un'analisi compiuta del tema, che giunge a coerenti conclusioni. Nel tema sono utilizzate, e ben amalgamati, gli aspetti legati alla valutazione dei contesti archeologici, compresi quelli iconografici, e i dati derivanti dalla documentazione degli archivi.

Giudizio collegiale:

Lavoro nel suo insieme di ottima qualità, che si avvale in maniera matura, equilibrata e con appropriato uso della bibliografia, della documentazione archeologica e di quella di archivio.

Seconda prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Più incline all'interpretazione dei dati archeologici, non è senza competenza anche in quella dei documenti scritti. Sempre molto competente è la valutazione dei reperti, costante la ricchezza di informazione, anche bibliografica.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il commento ai documenti testuali è generico nel caso delle immagini 1-2, ma ben articolato e informato per quanto riguarda l'immagine 3. I commenti alle immagini più strettamente archeologiche sono sempre corretti e pertinenti e nel caso delle immagini 4, 7-9 molto esaurienti e ricchi di informazioni e riferimenti bibliografici.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni sempre corrette. Assai schematico il commento alla tavoletta PY Sh 740, mentre in media puntuali e circostanziati sono i commenti agli altri oggetti, compresi quelli con iscrizioni, con osservazioni pertinenti e buona informazione bibliografica.

Giudizio collegiale:

Nell'insieme la identificazione degli oggetti e il commento sono di buona, talora ottima qualità, con l'unica eccezione dell'immagine 2.

Prova orale

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il candidato si mostra molto informato, aggiornato e riflessivo nel rispondere alle domande poste dalla commissione.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il candidato risponde in maniera pronta e brillante alle domande poste dalla commissione denotando un'ampia conoscenza dei vari aspetti della disciplina.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il candidato risponde con competenza ai quesiti e rivela un eccellente aggiornamento su tutti gli argomenti trattati, dimostrando ottime capacità di esposizione.

Giudizio collegiale:

Nelle risposte ai quesiti e nella discussione dei titoli, il candidato dimostra ottime qualità di esposizione, capacità di riflessione critica e solida conoscenza della disciplina.

Giudizio complessivo della commissione:

Il curriculum degli studi e delle attività del candidato in area egeistica presenta un'ampia gamma di esperienze nell'ambito degli studi (dottorato di ricerca, specializzazione presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene, partecipazione a

PRIN, finanziamenti INSTAP) nella ricerca sul campo (campagne di scavo e di studio a Cipro e a Creta) e nella didattica (docenza a contratto presso l'Università di Sassari e incarichi a Ca). La produzione scientifica, che consta di numerosi contributi alcuni in lingua inglese, si articola in diversi aree di ricerca, che includono sia l'archeologia minoica sia quella micenea e spaziano dalla sfera funeraria a quella culturale. L'impegnativa tesi di dottorato sul Medio Minoico III costituisce un lavoro di rilevante interesse per i molteplici aspetti in essa trattati e i convincenti risultati.

Pur non avendo prodotto studi specifici, ha dimostrato nell'elaborato delle prove scritte, di conoscere sufficientemente la documentazione in scrittura Lineare B. Nelle stesse prove ha dato piena conferma delle sue ottime capacità di affrontare i problemi. Nel suo complesso il candidato mostra una personalità scientifica ben delineata.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Allegato n. 4 alla relazione riassuntiva compilata il 24 giugno 2010

Candidato Santo PRIVITERA

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* del candidato, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università degli studi di Catania (2000); Borsa di studio Scuola Archeologica Italiana di Atene e diploma di specializzazione in Preistoria e protostoria egea presso la stessa Scuola (2004); Borsa di studio dello Stato Ellenico durata 5 mesi (2005); Cultore della materia in Civiltà Egee, Università di Catania; attività didattica (20 ore) presso il Corso di laurea in Scienze dei beni culturali, università di Catania (a.a. 2006-2007; 2007-2008); Dottorato di ricerca in Archeologia e Storia antica, Università Ca'Foscari di Venezia (2008); Borsa di perfezionamento Accademia dei Lincei "Clelia Laviosa" (2008).

Partecipazione agli scavi di Festòs e Haghia Triada (2005-2008)

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta una produzione ampia, consistente, oltre che nella tesi dottorale *L'immagazzinamento centralizzato delle derrate a Creta nel periodo palaziale finale (TM II- IIIB)*, in quattordici articoli. Quattro di questi, pur non essendo pertinenti al gruppo disciplinare in concorso denotano comunque la non comune latitudine degli interessi del candidato che si estendono a questioni di storia greca, di numismatica, di archeologia classica. Nei suoi studi di argomento egeo, si nota un'attenzione costante alla connessione tra il dato archeologico e quello culturale, sociale, religioso, letterario ecc. Sono affrontati, all'occorrenza, anche i problemi filologici e linguistici presentati dai testi, e ciò particolarmente nella tesi dottorale. Nell'esame dei dati archeologici, Privitera è documentato e prudente, e sempre attento ad evitare gli schematismi interpretativi.

Commissario Prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca del dott. Privitera è notevolmente diversificata. La tesi di dottorato, il cui argomento è il sistema centralizzato e di immagazzinamento delle derrate alimentari a Creta e nella Grecia micenea, realizza una brillante sintesi – rara negli studi di archeologia egea – di dati prettamente archeologici e di documenti in scrittura Lineare B. Il lavoro è molto ben articolato, l'esposizione chiara e ben leggibile; la bibliografia è ampia aggiornata e ben utilizzata. L'approccio ai vari aspetti, anche teorici, del problema dimostra la maturità scientifica del dott. Privitera e l'ampiezza delle sue letture. La varietà di interessi del dott. Privitera è ulteriormente testimoniata da alcuni articoli e comunicazioni a congressi internazionali che affrontano argomenti specifici diversi l'uno dall'altro. Di particolare interesse sono alcuni articoli dedicati ad aspetti del rituale, della convivialità e dei culti domestici nella Creta minoica. Su quest'ultimo problema in particolare il dott. Privitera ha proposto letture critiche e personali rispetto alle opinioni comunemente diffuse. Di interesse è anche un'escursione sugli elementi micenei nell'isola di Lemnos. Tutti questi contributi si avvalgono di un'esposizione sempre chiara e di una ricca bibliografia. Quattro dei titoli presentati, pur esulando dall'ambito specifico della disciplina, sono un'ulteriore testimonianza dell'ampiezza di interessi e di letture del dott. Privitera.

Commissario prof. Filippo Maria Carinci

Il percorso scientifico del candidato si presenta particolarmente ricco e variegato, muovendosi i suoi interessi in diversi momenti dell'età del Bronzo egea, e in diverse direzioni con peculiari e stimolanti approfondimenti. Senza trascurare un *excursus* sulla Lemnos micenea, le ricerche del Privitera si muovono su tematiche legate da un lato alla sfera dei cerimoniali e dei culti, trattati attraverso interessanti disamine di alcuni complessi, dall'altro alle pratiche e ai sistemi di immagazzinaggio delle derrate alimentari non solo a Creta, ma anche nella Grecia continentale. La complessa realtà di tali sistemi è trattata in particolare nella tesi di dottorato, puntualmente attenta ai dati della documentazione di archivio, ma ugualmente capace di leggere l'insieme dei dati archeologici in una chiave propriamente storica, costruita attraverso processi di confronto tra i diversi contesti, sempre metodologicamente attendibili e mai scontati. La particolare e non comune attitudine verso una ricerca capace di utilizzare le fonti in maniera appropriata e con acume di giudizio si rivela anche in quattro articoli, non propriamente pertinenti al settore disciplinare, ma assai indicativi della capacità del candidato di spaziare con grande competenza nell'ambito degli studi antichistici, e, senza mai essere dispersivo, di rispondere a stimoli e problematiche diversi.

Giudizio collegiale

L'aspetto saliente della produzione del candidato è la diversificazione dei temi di ricerca, trattati sempre con piena competenza, coltivati con pari rigore sia nel campo dell'archeologia, che resta preponderante, sia in quello della filologia.

Prima prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il quadro archeologico è ricco, e non mancano riferimenti al punto di vista anatolico. L'elaborato contiene qualche informato riferimento ai documenti d'archivio, e si osserva un'adeguata conoscenza della bibliografia che è sempre vagliata criticamente.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema è ben scritto e ben informato con qualche divagazione meno pertinente. I riferimenti alla documentazione archeologica sono abbondanti e ben informati, mentre quelli alla documentazione testuale sono relativamente generici. Diversi riferimenti critici alla bibliografia sull'argomento.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il tema, pur comprendendo molti elementi che rivelano la buona preparazione e le capacità critiche del candidato principalmente sui dati archeologici, ma anche, in misura minore, sul fronte della documentazione derivante dagli archivi micenei, è svolto in maniera equilibrata ma non sviluppa aspetti, solo accennati e tuttavia importanti per la definizione degli argomenti trattati.

Giudizio collegiale:

Lavoro buono ed apprezzabile sotto molti punti di vista, ma con qualche limite, dovuto alla meno estensiva considerazione di alcuni aspetti del tema proposto.

Seconda prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Quasi sempre buona l'analisi dei documenti scritti; corretto, anche se non sempre esauriente, quello dei dati archeologici.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

I commenti sono di qualità discontinua. Il commento all'immagine 1 è corretto, quello all'immagine 2 errato. Molto più preciso è quello all'immagine 3. Le immagini di carattere strettamente archeologico sono per lo più commentate in modo molto asciutto e tendenzialmente generico. Molto ricco di particolari è invece il commento all'immagine 4.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni solitamente corrette. Errata la identificazione dell'immagine n.2. I commenti al materiale archeologico non sono omogenei: in diversi casi non mancano, tuttavia, appropriate osservazioni e puntuali riferimenti bibliografici.

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

Giudizio collegiale:

Elaborato nell'insieme corretto, con qualche discontinuità nei commenti.

Prova orale

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Il candidato risponde con maturità e sicurezza ai quesiti posti ed illustra sobriamente la sua più recente attività di ricerca.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il candidato risponde con molta ponderatezza alle domande poste dalla commissione rivelando un'ampia e approfondita conoscenza dei vari aspetti della disciplina ed una acuta attitudine critica.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il candidato espone gli argomenti con precisione e chiarezza e risponde ai questi posti dalla commissione, dimostrando un'ottima capacità critica e una consistente informazione bibliografica.

Giudizio collegiale:

Il candidato risponde con sicurezza alle osservazioni fatte dalla commissione sulle prove scritte, mostrando sempre una ricca informazione e un vivace spirito critico.

Giudizio complessivo della Commissione

Il ricco curriculum del candidato, nonostante la giovane età, comprende una buona serie di titoli e di esperienze di studio (Specializzazione presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene, Dottorato di Ricerca, diverse borse di studio), lavori sul campo (partecipazione a missioni di scavo a Creta) ed esperienze didattiche (moduli presso l'Università di Catania). La attività scientifica, caratterizzata da una produzione continua e variegata, è sempre contraddistinta da originalità e spirito critico. Nelle prove concorsuali il candidato non sembra aver espresso appieno le potenzialità rivelate dalle pubblicazioni, pur dimostrando apprezzabili capacità e conoscenze.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Allegato n. 5 alla relazione riassuntiva compilata il 24 giugno 2010

Candidato Dario PUGLISI CASCINO:

CURRICULUM: Presa visione del *curriculum vitae et studiorum* del candidato, la Commissione ritiene particolarmente degni di nota i titoli di seguito indicati. Laurea in Lettere, Università degli studi di Catania (1998); abilitazione all'insegnamento nella classe A/061 (Storia dell'arte) e assunzione a tempo indeterminato (da settembre 2006); Borsa di studio Scuola Archeologica Italiana di Atene e diploma di specializzazione in Preistoria e protostoria egea presso la stessa Scuola (2004); Dottorato di ricerca in Preistoria e protostoria del Mediterraneo, Università degli studi di Udine (2005); abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica per il territorio della provincia di Ragusa (2005); Contratto di insegnamento di Archeologia Egea (90 ore) presso il Politecnico di Bari (a.a. 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008).

Esperienze di scavo a Nea Paphos (Cipro), Roma, Haghia Triada; schedatura e studio di materiali da Haghia Triada, Montedoro Casal Rosato, Mallia.

PUBBLICAZIONI:

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Mario Cantilena

Presenta, oltre alla tesi dottorale Produzioni ceramiche Tardo Minoico I ad Haghia Triada nel contesto della Creta centro-meridionale, 11 contributi. Gli interessi del candidato, con l'eccezione della rassegna sul santuario greco di Kommòs sono concentrati sulla Creta Tardo Minoica e in particolare sulla produzione ceramica. Ne sono prova non solo la documentatissima tesi dottorale in cui viene presentata e analizzata un'imponente quantità di materiale molto del quale inedito, ma anche i diversi articoli. La produzione del candidato, di carattere esclusivamente archeologico, è sempre rigorosa e copiosamente informata ed è frutto di ricerca sul campo a volte accompagnata dal riesame dei taccuini di scavo.

Commissario prof. Mario Domenico Benzi

L'attività di ricerca del dott. Puglisi è incentrata sui periodo Tardo Minoico IA e IB nella pianura della Messarà con particolare riferimento all'insediamento di Haghia Triada. I problemi di questi periodi nell'area in questione sono ampiamente trattati nella voluminosa tesi di dottorato. In questo ampio e ben articolato lavoro sono discussi tutti gli ingenti depositi TM IA e IB attestati nel sito di Haghia Triada. L'impostazione della tesi e la distribuzione degli argomenti sono molto chiare e denotano una approfondita conoscenza dei materiali e delle loro implicazioni tipologiche e stilistiche tutte analiticamente trattate in appositi capoversi. Il ponderoso catalogo, articolato per contesti di rinvenimento contiene precise ed informative descrizioni di tutti i pezzi esaminati. Nella parte finale i dati forniti dal sito sono confrontati con quelli forniti da altri importanti centri della regione. Tutto il lavoro denota una solida metodologia a cui si accompagna un'approfondita conoscenza dell'ampia bibliografia relativa ai periodi in questione. Quando pubblicato questo lavoro metterà a disposizione degli specialisti un vaso ed importante corpus di materiali – noti solo parzialmente in precedenza – e rappresenterà un importante contributo allo studio dell'archeologia minoica. Gli altri lavori presentati dal dott. Puglisi sono anticipazioni o trattano singoli aspetti e problemi discussi nella tesi di dottorati. Per questi contributi valgono le stesse osservazioni fatte in precedenza.

Commissario prof. Filippo Maria Carinci

Il candidato ha largamente concentrato i suoi interessi sulle produzioni ceramiche neopalaziali della Creta centro meridionale, partendo dallo studio dei numerosissimi reperti, in larga misura inediti, provenienti dalle recenti campagne di scavo condotte ad Haghia Triada. Un'esauriente trattazione di insieme dei numerosi complessi ceramici ha trovato la sua sede nella ponderosa tesi dottorale che costituisce un punto di riferimento particolarmente importante nell'insieme della ricca serie di articoli che la precedono e la seguono, con approfondimenti su temi specifici di cronologia, topografia, funzione di strutture ecc. La materia, particolarmente complessa per la mole dei materiali e per i numerosi e spinosi problemi di classificazione delle produzioni ceramiche, locali e non, attestate nei numerosi contesti esaminati, è trattata con piena padronanza delle problematiche e degli strumenti di lavoro e con un particolare rigore metodologico, segno evidente della maturità del giovane studioso, che ha dato buona prova delle sue capacità in un lungo articolo di sintesi sulle fasi neopalaziali di Haghia Triada, punto focale della amministrazione minoica nella Creta meridionale all'inizio del Tardo Bronzo. Altre chiare prove di questa maturità si rivelano nella puntuale analisi critica dell'edificio T di Kommòs e delle conclusioni dei suoi scavatori ed editori. Interessante, anche se ancora in una fase iniziale, la attività svolta a Mallia. Sempre vaste e ben utilizzate sono le conoscenze bibliografiche.

Giudizio collegiale

Il candidato mostra interessi esclusivamente archeologici, in particolare ceramologici, che ha coltivato con maturità e successo in numerose pubblicazioni, alcune delle quali in sedi internazionali.

Prima prova scritta

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Lo svolgimento è ampio, l'informazione è abbastanza ricca, e il candidato non è alieno dal formulare nuove ipotesi. L'interesse per il dato archeologico è preponderante, l'organizzazione della materia non pienamente soddisfacente.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il tema, pur non mancando di osservazioni apprezzabili, non sviluppa i vari argomenti in maniera organica. I riferimenti alla documentazione archeologica sono puntuali, quelli alla documentazione testuale piuttosto generici.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Lo svolgimento del tema ha una formulazione meno puntuale per quel riguarda la documentazione testuale, anche se assolutamente corretta nei fondamentali, che denota una conoscenza dei dati archeologici, ma non una totale dimestichezza con l'argomento.

Giudizio collegiale:

Il tema, benché svolto in maniera corretta con ricchezza di informazione, non riesce a trovare, nella trattazione dell'argomento assegnato, un giusto equilibrio tra dati archeologici e documenti di archivio.

Seconda prova scritta:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Sempre soddisfacente negli esami dei documenti con scrittura è molto informato e attento nell'analisi di quasi tutti i reperti archeologici.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

La metà dei commenti alle immagini è corretta, ma generica. Apprezzabili i commenti alle immagini 1 e 4, il commento all'immagine 5 contiene diverse imprecisioni

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Identificazioni mediamente corrette. I commenti sono in alcuni casi buoni in altri generici.

Giudizio collegiale:

Pur manifestando una solida conoscenza degli elementi di base, non sempre, l'elaborato mostra la stessa capacità di valutazione dei singoli oggetti proposti.

Prova orale:

Giudizio del commissario prof. Mario Cantilena:

Illustrando la sua attività di ricerca passata e presente, il candidato reagisce con matura competenza alle osservazioni della commissione, e risponde con sicurezza ai quesiti.

Giudizio del commissario prof. Mario Domenico Benzi:

Il candidato risponde con equilibrio e competenza alle domande poste dalla commissione ed illustra alcuni aspetti delle ricerche che sta portando avanti.

Giudizio del commissario prof. Filippo Maria Carinci:

Il candidato tratta gli argomenti proposti con buona competenza, dimostrando equilibrio e maturità. Interloquisce con la commissione esponendo alcuni interessanti temi di ricerca.

Giudizio collegiale:

Il candidato si mostra in grado di sostenere la discussione sui suoi elaborati e sulla sua produzione scientifica, confermando le sue solide conoscenze specialmente nello studio delle ceramiche, ma proponendo anche interessanti progetti di ricerca.

Giudizio complessivo della commissione:

Il curriculum del candidato si articola in diverse e significative esperienze nell'ambito della formazione e della ricerca (specializzazione presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene Dottorato di ricerca), dei lavori sul campo (scavi e classificazioni di materiali a Creta e in Italia) e della didattica (contratto di insegnamento di Archeologia Egea presso il Politecnico di Bari). Presenta numerose pubblicazioni tra le quali spicca una ponderosa tesi dottorale, largamente dedicate alle produzioni ceramiche del sito di Haghia Triada. Pur concentrati quasi tutti su un unico sito, questi lavori denotano una grande competenza e un maturo metodo. Nelle prove concorsuali è emerso come la formazione fortemente orientata verso temi archeologici abbia assorbito quasi completamente gli interessi del candidato lasciando un minore spazio alle competenze nel campo della documentazione testuale. Il profilo scientifico appare tuttavia maturo e aperto a ulteriori sviluppi.